



Realizzazione di interventi informativi, formativi e di supporto al sistema produttivo provinciale in tema di riforma del sistema dell'istruzione, all'interno del "Servizio di supporto alle relazioni scuola-territorio-mondo del lavoro"
Operazione P.A. 2010-1242/Bo – Approvata con determina dirigenziale n. 184 del 14/09/2010
– cofinanziata Fondo Sociale Europeo "Investiamo nel vostro futuro"

LINEE GUIDA PER LA REALIZZAZIONE DI SEMINARI / LABORATORI IN TEMA DI RIFORMA DEL SISTEMA DI ISTRUZIONE

28 febbraio 2011



INDICE

Premessa	3
Processo di progettazione.....	4
Elementi generali della proposta	6
Piano di monitoraggio e valutazione dei seminari / laboratori	8
Schede dei seminari / laboratori e iniziative sostenibili proposti dalle associazioni datoriali e sindacali	13
Note alle schede	13
CNA Bologna	16
Confcommercio Imprese per l'Italia – Ascom Provincia di Bologna	24
IIPLE	31
Unindustria Bologna	38
OO.SS. - Cisl Bologna, Cgil Bologna, Uil Bologna	45
Schede dei seminari / laboratori esito di proposte congiunte	52
Seminario / laboratorio sui Comitati tecnico-scientifici	52
Seminario / laboratorio sull'Istruzione degli Adulti	55
Primi elementi di riflessione	57

PREMESSA

Le presenti *Linee Guida per la realizzazione dei seminari / laboratori in tema di riforma del sistema di istruzione* sono esito del lavoro congiunto del Gruppo di progetto attivato nell'ambito dell'operazione P.A. 2010-1242 BO svolto nel periodo settembre 2010 – febbraio 2011.

Le associazioni, enti e istituzioni, e relativi referenti, che hanno collaborato nelle diverse fasi alla stesura delle *Linee Guida* sono di seguito elencati:

Provincia di Bologna Servizio Scuola e formazione – Dott. Claudio Magagnoli, Dott.ssa Tiziana Di Celmo, Dott.ssa Maria Cecilia Vicentini

Ce.Trans. – Dott.ssa Stefania Sabella

CNA Bologna - Dott. Juri Giordani, Dott.ssa Fabiola Nocentini

Confcommercio Imprese per l'Italia ASCOM Provincia di Bologna - Dott. Luca Baroni

IIPLE - Dott.ssa Simonetta Moscoloni

UNINDUSTRIA Bologna - Dott. Andrea Rossi, Dott. Nereo Tosatto, Dott.ssa Carla Tolomelli

CGIL Bologna - Dott. Maurizio Lunghi, Dott.ssa Elena Giustozzi

CISL Bologna - Dott. Fabrizio Ungarelli

UIL Bologna - Dott. Riccardo Galasso, Dott. Mario Romeo

ASABO Associazione Scuole Autonome Bologna – Prof.ssa Laura Villani, con alcuni contributi preliminari della Prof.ssa Maria Luisa Quintabà e del Prof. Aurelio Alaimo

C.I.Do.S.Pe.L. del Dipartimento di Sociologia “Achille Ardigò” dell'Università di Bologna

Feedback – Dott.ssa Francesca Baroni, Dott.ssa Sara Elisabetta Masi

Come si vedrà, le *Linee Guida* sono relative sia ai seminari / laboratori sia ad alcune iniziative “concrete” (qui definite iniziative *sostenibili* per evidenziarne tale requisito vincolante) di raccordo scuola-territorio-mondo del lavoro.

L'offerta tecnica di Feedback prevedeva infatti, come elemento migliorativo, una particolare attenzione allo sviluppo o comunque allo start up di tali iniziative già durante il periodo di realizzazione del progetto, non quindi solo come mere ipotesi di lavoro da fornire in fase finale. L'individuazione delle iniziative, come previsto, è avvenuta congiuntamente a quella dei seminari / laboratori, nel quadro della medesima riflessione sui fabbisogni di imprese e lavoratori nei confronti del sistema di istruzione, prima svolta in modo indipendente dalle associazioni e poi condivisa nel Gruppo di progetto.

Le *Linee Guida* riportano inoltre, in chiusura, alcuni primi elementi emersi dalle riflessioni individuali e congiunte dei partner, che qualora trovino conferma e sviluppo nel lavoro dei prossimi mesi potranno essere utili ai fini della stesura del *Documento finale* previsto a termine progetto. Anche questo contributo ad una riflessione di sistema in materia di raccordo scuola-territorio-mondo del lavoro rappresentava elemento migliorativo dell'offerta tecnica di Feedback.

PROCESSO DI PROGETTAZIONE

Il processo di progettazione che ha portato alle *Linee Guida* si è sviluppato come segue:

dal 24 settembre all'11 novembre 2010: realizzazione di incontri individuali con le associazioni datoriali e sindacali partner per sviluppare un ragionamento sugli attuali fabbisogni di sviluppo delle imprese / dei lavoratori associati e sul ruolo che il raccordo con il sistema di istruzione può avere in questo sviluppo, con conseguente individuazione di possibili proposte di seminari / laboratori e iniziative sostenibili;

12 novembre 2010: primo incontro del Gruppo di progetto con illustrazione, da parte delle associazioni datoriali e sindacali, delle proposte di cui sopra;

18 novembre 2010: prima presentazione del progetto e delle possibili proposte alle autonomie scolastiche, con particolare riferimento alle iniziative sostenibili;

dal 18 novembre al 3 dicembre 2010: acquisizione di riscontri da AsaBo e dalle autonomie scolastiche in merito a tali ipotesi;

1 dicembre 2010: presentazione del progetto e del suo stato di avanzamento al Gruppo interistituzionale scuola-territorio-mondo del lavoro e raccolta di contributi in merito;

16 e 21 dicembre 2010: incontri di Gruppo di progetto (differenziati per partner, in presenza di AsaBo) volti ad approfondire le caratteristiche di seminari / laboratori e iniziative sostenibili alla luce dei riscontri acquisiti;

dal 21 dicembre 2010 al 14 gennaio 2011: messa a punto di schede descrittive dei seminari / laboratori e delle iniziative sostenibili a cura delle associazioni datoriali e sindacali, complete dei primi elementi operativi;

14 gennaio 2011: incontro di Gruppo di progetto per la condivisione delle schede tra i partner, approfondimenti sulle schede e validazione delle principali caratteristiche dei singoli seminari / laboratori e iniziative sostenibili;

18 gennaio 2011: predisposizione e invio ad AsaBo di una griglia, validata dai partner, con la presentazione del progetto e le proposte di iniziative sostenibili;

dal 25 al 28 gennaio 2011: presentazione delle proposte di iniziative sostenibili all'assemblea AsaBo e raccolta di adesioni da parte delle autonomie scolastiche;

26 gennaio 2011: presentazione del progetto e del suo stato di avanzamento alla Conferenza provinciale di coordinamento e raccolta di contributi in merito;

dal 26 al 28 gennaio 2011: stesura a cura dello staff di una bozza di *Linee Guida* e invio in visione ai partner;

31 gennaio 2011: incontro di Gruppo di progetto con approfondimento delle schede descrittive di seminari / laboratori e iniziative sostenibili, nonché condivisione dell'impianto complessivo delle *Linee Guida* e discussione degli elementi di riflessione finali;

dall'1 al 14 febbraio 2011: prosecuzione degli approfondimenti delle schede descrittive di seminari / laboratori e iniziative sostenibili a cura dei partner, con invio allo staff di progetto delle versioni modificate e di contributi alle altre sezioni delle *Linee Guida*;

dal 14 al 19 febbraio 2011: incontri tra lo staff di progetto e i singoli partner per l'analisi e la validazione dei contributi inviati, con sviluppo di approfondimenti sulle sezioni ancora non definitive;

15 febbraio 2011: incontro dello staff con AsaBo e con i dirigenti scolastici degli istituti interessati al progetto per la verifica delle adesioni e l'approfondimento delle iniziative sostenibili;

21 e 22 febbraio 2011: messa a punto, a cura dello staff di progetto, di una versione di *Linee Guida* riportante tutte le schede validate e la revisione delle altre sezioni del documento;

23 febbraio 2011: incontro di Gruppo di progetto per la validazione della presente versione delle *Linee Guida*;

24 e 25 febbraio 2011: inserimento delle ultime modifiche concordate e adattamento grafico;

28 febbraio 2011: consegna delle *Linee Guida* alla Provincia di Bologna.

ELEMENTI GENERALI DELLA PROPOSTA

Sono stati identificati 7 seminari / laboratori e 5 iniziative sostenibili.

Cinque dei sette seminari / laboratori e le cinque iniziative sostenibili sono frutto di proposte, rispettivamente, provenienti da CNA Bologna, Confcommercio Imprese per l'Italia Ascom Provincia di Bologna, IIPLE, Unindustria Bologna e (congiuntamente) da CGIL-CISL-UIL Bologna. Le stesse associazioni datoriali e sindacali indicate ne sono i soggetti responsabili.

Gli altri due seminari / laboratori sono frutto della riflessione congiunta tra partner in raccordo con le priorità espresse dalla Amministrazione provinciale, e saranno sviluppati con il contributo di tutto il Gruppo di progetto, con responsabilità principale in capo alla Provincia.

Si è ritenuto opportuno descrivere per prima cosa i seminari / laboratori e le iniziative sostenibili proposti dalle associazioni, evidenziando per ognuno di essi i principali aspetti emersi dai già citati ragionamenti su fabbisogni degli associati e opportunità connesse al raccordo con il sistema di istruzione, che rappresentano le motivazioni che hanno portato a proporre uno specifico impianto di seminario/laboratorio e a indicare come prioritaria una specifica iniziativa.

Si segnala che, in particolare, rispetto ai seminari / laboratori proposti dalle associazioni si è optato per una scaletta tendenzialmente uniforme, con alcuni "macro-contenitori" logici i cui contenuti verranno laddove necessario differenziati in base agli obiettivi e alle priorità delle associazioni organizzatrici.

Ognuno di questi seminari / laboratori prevederà:

Parte 1

ad impianto comune

1.a saluto a cura dell'associazione ospitante; presentazione, da parte dell'ente finanziatore Provincia di Bologna, del progetto e delle ragioni per cui è stato attivato nel quadro complessivo della mission provinciale e della programmazione del Servizio Scuola e formazione;

1.b intervento di un referente dell'associazione datoriale o sindacale responsabile del seminario/laboratorio, che avrà la finalità di esplicitare ai presenti, dal punto di vista dell'associazione (vedi anche quanto riportato in "Note alle schede" a p.13): la lettura la situazione delle imprese / dei lavoratori associati, le priorità di intervento generali, il possibile ruolo del raccordo con il sistema di istruzione in questo quadro, lo stato attuale di tale raccordo e il percorso di sviluppo dello stesso in base alle strategie/mission che l'associazione si propone nei confronti degli associati, il senso del seminario / laboratorio e dell'iniziativa sostenibile in tale percorso;

1.c sezione sulla riforma del sistema di istruzione curata da AsaBo, con approfondimenti sugli indirizzi di studio maggiormente correlati al settore produttivo di riferimento per il seminario / laboratorio e descrizione degli specifici dispositivi e strumenti per il raccordo scuola-mondo del lavoro, anche tramite esempi di esperienze realizzate dalle scuole di tali indirizzi. L'illustrazione della riforma dell'istruzione sarà accompagnata da materiali informativi prodotti con il contributo di AsaBo e validati dal Gruppo di progetto. Tali materiali sono stati costruiti dal punto di vista comunicativo (format e contenuti) per una platea di lavoratori e imprese. Riguardano l'istruzione secondaria di secondo grado, compreso il sistema di istruzione e formazione professionale, ma anche l'istruzione tecnica superiore e

l'istruzione degli adulti. Forniscono un panorama complessivo dell'offerta in questi diversi ambiti, evidenziando le modifiche di interesse per il sistema produttivo introdotte dalla riforma, senza però tralasciare un ragionamento complessivo sulle possibili modalità di raccordo scuola-mondo del lavoro, nel senso che la riforma dell'istruzione, pur introducendo alcune novità di rilievo, è in questi seminari / laboratori in parte un "pretesto" per informare e sensibilizzare in modo sistematico il sistema produttivo nei confronti della scuola.

Parte 2

maggiormente "personalizzabile" a cura di ogni associazione, esplicitandone la correlazione con il quadro che l'associazione ha tracciato nell'intervento 1.b

2.a presentazione delle buone prassi di raccordo scuola-territorio-mondo del lavoro con riferimento a esperienze già realizzate (richiamando eventualmente le modalità di raccordo illustrate al punto 1.c);

2.b illustrazione delle prospettive di lavoro ritenute prioritarie per il futuro. Nell'ambito del secondo punto, si illustrerà l'iniziativa sostenibile, che a seconda della tempistica del seminario / laboratorio potrà essere in fase di avvio o in corso di realizzazione avanzata;

2.c dibattito.

Il coordinamento dell'incontro sarà curato dall'associazione responsabile.

Come previsto dal progetto, è stato messo a punto un depliant promozionale con il programma dei seminari / laboratori (anch'esso consegnato alla Provincia entro il 28/2/2011).

La promozione di ognuno dei seminari / laboratori, finalizzata al reclutamento dei partecipanti, sarà curata dalle associazioni proponenti e da AsaBo, con il contributo della Amministrazione provinciale che provvederà all'informazione nei confronti dei propri funzionari e collaboratori e delle istituzioni ed enti presenti negli organismi di *governance* (Conferenza provinciale di coordinamento, Commissione provinciale di concertazione, Gruppo interistituzionale scuola-territorio-mondo del lavoro) interessati a partecipare come uditori.

PIANO DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI SEMINARI / LABORATORI

Per ogni seminario / laboratorio si prevede di sviluppare:

- a) un monitoraggio descrittivo-quantitativo relativo ai partecipanti;
- b) una valutazione qualitativa di efficacia presso i partecipanti;
- c) una valutazione qualitativa di efficacia in logica di auto-valutazione.

a) Le **dimensioni quantitativo-descrittive** saranno relative a numero e tipologia dei partecipanti e saranno rilevate attraverso l'analisi ex post dei fogli firme, che saranno appunto strutturati per la raccolta di tali informazioni. Si prevede l'inserimento dei seguenti campi: nome e cognome del partecipante, nome dell'impresa / dell'organizzazione di appartenenza, dimensioni dell'organizzazione, ruolo del partecipante nell'organizzazione di appartenenza, recapiti telefonici ed e-mail.

b) Le **dimensioni qualitative rispetto all'efficacia percepita dai partecipanti** saranno rilevate attraverso una breve scheda anonima compilata al termine di ognuno dei seminari / laboratori. Si prevede che la scheda sia consegnata ad ogni partecipante all'inizio dell'incontro, e venga illustrata dai referenti dell'associazione responsabile durante i primi interventi, evidenziando l'importanza che tale feedback riveste per l'associazione e per il percorso di promozione del raccordo scuola-impresa o scuola-lavoratori che questa sta attivando.

Si propone che la scheda venga articolata secondo la seguente logica:

1. titolo e data del seminario (campo pre-compilato)

2. ambito: tipologia di partecipante

- imprenditore
- referente di azienda (non titolare)
- funzionario di associazione datoriale
- funzionario di associazione sindacale
- delegato sindacale
- altro (specificare)

(per gli uditori)

- dirigente scolastico
- insegnante
- operatore di ente locale
- altro (specificare)

3.ambito: esperienza sul tema scuola-territorio-mondo del lavoro

prima del seminario / laboratorio aveva già avuto esperienze di raccordo con la scuola (con le aziende)?

SI
NO

4.ambito: impatto del seminario

con riferimento alla riforma della scuola e alle opportunità del raccordo tra scuola e imprese, questo seminario / laboratorio: *(indicare: da 1 per nulla d'accordo a 4 del tutto d'accordo)*

- a) ha aumentato le mie informazioni
- b) ha reso più chiare le informazioni che già avevo
- c) mi ha fatto capire meglio il valore aggiunto del rapporto con la scuola (impresa) per la mia impresa (scuola)
- d) mi ha fatto venire nuove idee per attività da svolgere nella mia impresa (scuola)

dopo aver espresso la valutazione, metta in ordine le quattro affermazioni a), b), c), d), ponendo al primo posto l'effetto per lei più utile/significativo di questo seminario / laboratorio fino al quarto posto ponendo l'effetto meno utile/significativo

5.campo aperto per la rilevazione di ulteriori fabbisogni

Indichi un argomento che le interesserebbe approfondire su queste materie

Indichi una attività, una iniziativa a cui le interesserebbe partecipare su queste materie

Altre eventuali note

c) Le **dimensioni qualitative in logica di autovalutazione** saranno rilevate attraverso la compilazione, a cura dello staff di progetto, del referente della Provincia presente al seminario e, nel caso dei seminari / laboratori proposti dalle associazioni datoriali e sindacali, dal/dai referente/i dell'Associazione responsabile, di alcune considerazioni valutative mirate, tra le altre cose, a confrontare l'esito del seminario / laboratorio con quanto atteso in rapporto a prodotti e processi di progettazione. Per i due seminari / laboratori esito di proposte congiunte, tali considerazioni saranno espresse da tutti i partner presenti.

Per guidare alla rilevazione di quanto sopra citato si propone di utilizzare una griglia contenente i seguenti campi:

1. Fase di progettazione

1.a Descrizione delle principali tappe della fase di progettazione del seminario / laboratorio.
1.b Gli attori coinvolti nella fase di progettazione del seminario / laboratorio (tipologie).
1.c La metodologia di lavoro seguita nella fase di progettazione (ad es: incontri, focus group, ecc.).
1.d Eventuali esiti/effetti inattesi nel processo di progettazione rispetto ai presupposti di partenza. Come sono stati affrontati? Se e come hanno modificato gli obiettivi di partenza?
1.e Descrivere i fabbisogni a cui il seminario / laboratorio ha cercato di dare risposta al termine della fase di progettazione rispetto a quanto descritto nelle <i>Linee Guida</i> .
1.f Esplicitare se il seminario / laboratorio aveva un carattere prevalentemente informativo (contenuti tecnici/coinvolgimento di esperti) e/o di coinvolgimento di attori facilitatori/avvio di processi decisionali (fin nell'impostazione: es. per lanciare iniziativa, oppure nel dibattito).

2. Fase di realizzazione

<u>Dati sottoposti a valutazione</u>	<u>Autovalutazione ex post</u>
2.a Canali per la promozione: (specificare).....	<u>Adeguati</u> <u>Non adeguati</u> <u>specificare</u>
2.b Durata del seminario	<u>Adeguata</u> <u>Non adeguata</u> <u>specificare</u>
2.c Orario del seminario	<u>Adeguato</u> <u>Non adeguato</u> <u>specificare</u>
2.d Sede	<u>Adeguata</u> <u>Non adeguata</u> <u>specificare</u>
2.e.a N. soggetti contattati in fase di promozione:	Valutazione sulla partecipazione complessiva:
2.e.b N. partecipanti previsti:.....	
2.e.c N. complessivo partecipanti al seminario: di cui: a) imprese: b) enti locali:	

c) istituti scolastici: d) enti di formazione prof.le: e) altro (specificare):..... f) altro (specificare):..... g) altro (specificare):.....	
2.f Imprese presenti al seminario: a) settore produttivo: ... b) dimensioni delle imprese: c) referente coinvolto:..... d) altro (specificare):	Valutazione sulla partecipazione del sistema produttivo locale:
2.g Relatori: a) chiarezza nell'esposizione rispetto all'uditorio b) rispetto dei tempi c) altro (specificare):	Valutazione complessiva sulle relazioni:
2.h Processi di partecipazione/capacità di <i>voice</i> da parte dei presenti (dibattito, domande, ...): specificare:.....	Valutazione complessiva sulla partecipazione dei presenti
2.i Materiale distribuito specificare:.....	Valutazione rispetto al materiale distribuito

3. Valutazione finale

3.a Grado di soddisfazione del fabbisogno
3.b Esiti/ effetti inattesi rispetto ai presupposti di partenza
3.c Passi per il futuro (sia rispetto al processo sia rispetto al prodotto)
3.d Altro

Si prevede che quanto verrà riportato nella sezione “Valutazione finale” della griglia tenga conto di quanto indicato al paragrafo conclusivo delle Linee Guida “Primi elementi di riflessione”.

La compilazione avverrà individualmente durante e/o subito dopo i seminari / laboratori.

Con riferimento ai seminari promossi dalle associazioni datoriali e sindacali, le informazioni raccolte tramite i diversi strumenti saranno condivise in un incontro ad hoc tra staff di progetto e associazione responsabile, da svolgersi di norma entro i 10 gg successivi al seminario / laboratorio.

Con riferimento ai seminari / laboratori esito di proposte congiunte, si valuterà assieme alla Provincia se sviluppare una riflessione all'interno del successivo incontro del Gruppo di progetto o prevedere un incontro ad hoc dello staff, con il coinvolgimento delle associazioni partner anche attraverso, ad esempio, la richiesta di contributi a distanza.

Durante tali incontri i contenuti delle griglie potranno essere integrati da ulteriori apporti valutativi provenienti in modo non strutturato dai partecipanti al seminario / laboratorio, dai relatori, o da altri soggetti coinvolti nell'attività.

Feedback sas in collaborazione con le associazioni partner provvederà alla stesura di sintesi valutative scritte dei singoli seminari / laboratori fornendoli all'Ente finanziatore.

SCHEDE DEI SEMINARI / LABORATORI E INIZIATIVE SOSTENIBILI PROPOSTI DALLE ASSOCIAZIONI DATORIALI E SINDACALI

NOTE ALLE SCHEDE

Per ogni associazione partner (nel caso delle OO.SS., congiuntamente per CGIL, CISL e UIL Bologna), si è compilata una prima sezione “analisi dei fabbisogni e individuazione delle priorità di intervento da parte dell’associazione”, articolata nel seguente percorso logico:

1. lettura della situazione delle aziende associate, anche alla luce dell’impatto della crisi economica (eventualmente differenziata per comparti, se utile) / per le OO.SS. lettura della situazione dei lavoratori anche alla luce dell’impatto della crisi economica (eventualmente differenziata per comparti, se utile, o per condizione occupazionale);
2. priorità di intervento generali, cambiamenti necessari per la competitività delle aziende associate / per le OO.SS. cambiamenti necessari per la tutela dei lavoratori;
3. possibile ruolo che il raccordo con sistema di istruzione può avere nell’ambito di queste priorità, inteso come cambiamento/i che tale raccordo può contribuire a sviluppare nelle aziende / per le OO.SS. nei lavoratori e nella loro condizione / nel breve-medio-lungo periodo;
4. analisi delle modalità di raccordo attualmente presenti o realizzate in passato (dal punto di vista del grado di conoscenza del sistema di istruzione, delle aspettative e delle “domande” fatte alla scuola, delle esperienze abitualmente realizzate, della consapevolezza del valore aggiunto connesso alle diverse esperienze, della conoscenza delle esperienze realizzate da altri, ecc..) e valutazione dell’adeguatezza di tali modalità;
5. definizione del percorso di sviluppo di tale raccordo ritenuto necessario;
6. contributo che il presente progetto, utilizzando gli strumenti previsti (seminari / laboratori e iniziative sostenibili, ma anche eventualmente la rete del Gruppo di progetto e il rapporto con gli organismi di *governance* del territorio...), può apportare al percorso prefigurato. Il contributo è descritto in termini di “cambiamenti attesi” - “cosa si vuole venga appreso” dalle aziende / dai lavoratori (o quanto meno cosa si intende far apprendere).

Si riportano di seguito le schede dei seminari / laboratori e delle iniziative sostenibili, composte rispettivamente dai seguenti campi:

seminari / laboratori

Titolo

Obiettivi specifici nel quadro dell’analisi sopra riportata

Partner proponente/i

Partner responsabile/i

Referente responsabile – nominativo e recapiti telefonici e e-mail

Eventuali altri partner del Gruppo di progetto coinvolti nella progettazione

Eventuali altre associazioni, enti, organizzazioni coinvolti nella progettazione

Tipologie di aziende o organizzazioni del sistema produttivo a cui proporre la partecipazione

Numero di partecipanti previsti per la tipologia suddetta

Modalità di reclutamento di tali partecipanti (mailing generalizzato a tutti gli associati, solo ad alcuni comparti o gruppi, selezione preventiva, invito ad personam, ecc..)

Tipologie di istituti scolastici potenzialmente interessati alla partecipazione

Altri soggetti potenzialmente interessati alla partecipazione

Criteria complessivi di composizione dell'uditorio, per tipologie (solo ad invito, accesso libero, ecc.)
Numero massimo di partecipanti
Data di realizzazione
Durata
Orario
Sede
Scaletta e relatori
Materiali distribuiti
Dimensioni da sottoporre a valutazione
Canali per la promozione (in rapporto alle tipologie di destinatari)
Altro (specificare)
Materiale documentale a supporto

iniziative sostenibili

Titolo
Descrizione – in cosa consiste praticamente l'iniziativa
Obiettivi specifici nel quadro dell'analisi sopra riportata (specificare perché l'iniziativa è prioritaria)
Partner proponente/i
Partner responsabile/i
Referente responsabile – nominativo e recapiti telefonici e e-mail
Eventuali altri partner del Gruppo di progetto coinvolti nella progettazione
Eventuali altre associazioni, enti, organizzazioni coinvolti nella progettazione
Tipologie di istituti scolastici potenzialmente interessati
Valore aggiunto per le scuole
Sottogruppo di lavoro – tipologie dei partecipanti all'iniziativa
Sottogruppo di lavoro – istituti scolastici aderenti e insegnanti referenti (nominativi e recapiti telefonici e e-mail)
Sottogruppo di lavoro – altri soggetti coinvolti ed eventuali referenti (nominativi e recapiti telefonici e e-mail)
Numero complessivo partecipanti sottogruppo di lavoro
Data di avvio dell'iniziativa
Durata complessiva della fase di sviluppo dell'iniziativa
Sezione della fase di sviluppo dell'iniziativa realizzata entro giugno 2011 (descritta in termini di attività realizzate)
Sede/i di attività
Metodologia prevista / fasi di lavoro
Prodotti attesi entro fine progetto (30/6/2011)
Prodotti attesi entro fine iniziativa
Modalità previste per sostenere l'iniziativa in modo permanente
Dimensioni da sottoporre a valutazione
Canali per la valorizzazione e diffusione dell'esperienza
Altro (specificare)
Materiale documentale a supporto

E' possibile che in sede di organizzazione dei seminari / laboratori e/o di sviluppo delle iniziative sostenibili emergano proposte di variazioni e integrazioni rispetto a quanto qui riportato.

In tal caso, esse saranno sottoposte all'approvazione della Amministrazione committente, verranno progressivamente registrate nei report periodici e ne sarà dato conto nel Documento finale.

<p>Analisi dei fabbisogni e individuazione delle priorità di intervento da parte dell'associazione</p> <p>1. Lettura situazione aziende</p> <p>2. Priorità di intervento generali</p> <p>3. Possibile ruolo del raccordo con il sistema di istruzione</p> <p>4. Analisi-valutazione delle modalità di raccordo finora realizzate</p> <p>5. Percorso di sviluppo del raccordo</p> <p>6. Contributo del progetto al percorso</p>	<p>1. In alcuni settori dell'artigianato, solitamente definiti “mestieri tradizionali”, è in corso una significativa evoluzione di processo, di prodotto e di commercializzazione; si tratta di attività in cui si integrano alte manualità e nuove tecnologie, e che si estendono a mercati nazionali e internazionali.</p> <p>Ciò è particolarmente evidente nei settori dell'abbigliamento-moda e dell'artigianato artistico.</p> <p>Tali aziende sono in grado di esprimere in modo chiaro i propri fabbisogni di competenza e in esse è possibile prevedere opportunità occupazionali nel medio periodo.</p> <p>2. Nell'ambito dei mestieri tradizionali, le imprese hanno un fabbisogno di competenze che sostengano l'evoluzione in atto, ma è necessario stimolare tale fabbisogno tramite l'esempio portato dalle imprese eccellenti.</p> <p>3. Per sostenere l'innovazione, è necessario lo sviluppo, nei giovani che entreranno nelle imprese del comparto, di competenze che sostengano l'evoluzione in atto.</p> <p>4. Le iniziative estemporanee e prive di continuità non hanno permesso di consolidare il rapporto scuola – impresa; anzi, alcuni progetti interessanti si sono arenati per difficoltà organizzative. E' necessaria una stabilizzazione del rapporto scuola-impresa al fine di condividere gli effetti delle evoluzioni in atto.</p> <p>5. È importante che la scuola conosca in tempo reale le caratteristiche di questa evoluzione del settore e che si apra un canale comunicativo stabile in tema di competenze richieste.</p> <p>6. È opportuno diffondere presso le imprese la suddetta lettura della situazione del comparto e le priorità di intervento, valorizzando le esperienze eccellenti. Inoltre, è necessario aumentare la consapevolezza dell'importanza del raccordo con la scuola per lo sviluppo del comparto e dotarsi di strumenti per stabilizzare il raccordo scuola-impresa.</p>
---	---

CNA Bologna - SEMINARIO / LABORATORIO

Titolo	L'impresa artigiana contemporanea. Le competenze professionali e l'innovazione nei mestieri tradizionali.
Obiettivi specifici nel quadro dell'analisi sopra riportata	Esiste l'opportunità di diffondere presso le imprese la suddetta lettura della situazione del comparto e le priorità di intervento, valorizzando le esperienze eccellenti e aumentando la consapevolezza dell'importanza del raccordo con la scuola per lo sviluppo del comparto, illustrando gli strumenti disponibili. Pertanto, il seminario vuole diffondere la conoscenza dell'impianto della riforma scolastica, con particolare riferimento alle occasioni di integrazione con le imprese. Per calare maggiormente questo argomento nella realtà locale, si dedicherà una particolare attenzione ai mestieri artigianali tradizionali, specificando dove si collocano tali attività nelle nuove filiere di creazione del valore, quali fabbisogni professionali hanno e attraverso quali percorsi di formazione possono essere acquisiti. La riflessione sarà estesa agli strumenti offerti dalla riforma scolastica che possono supportare l'acquisizione delle competenze rispondenti ai fabbisogni rilevati, alle lacune presenti e ai possibili correttivi da applicare a livello locale.
Partner proponente/i	CNA Bologna
Partner responsabile/i	CNA Bologna
Referente responsabile – nominativo e recapiti telefonici e e-mail	Juri Giordani, Referente Politiche del lavoro e della formazione, CNA Bologna Tel. 051 299261 j.giordani@bo.cna.it
Eventuali altri partner del Gruppo di progetto coinvolti nella progettazione	AsaBo
Eventuali altre associazioni, enti, organizzazioni coinvolti nella progettazione	Ecipar Bologna Federmoda Bologna Unione Artistico e tradizionale Bologna
Tipologie di aziende o organizzazioni del sistema produttivo a cui proporre la partecipazione	Imprenditori dei settori tessile-abbigliamento-moda e artigianato artistico
Numero di partecipanti previsti per la tipologia suddetta	15 imprenditori, più altri eventuali partecipanti
Modalità di reclutamento di tali partecipanti (mailing generalizzato a tutti gli associati, solo ad alcuni comparti o gruppi, selezione preventiva, invito ad	Database CNA, contatti Federmoda e Unione Artistico e tradizionale (non associati)

personam, ecc..)		
Tipologie di istituti scolastici potenzialmente interessati alla partecipazione	Istituti tecnici settore tecnologico – Sistema moda Istituti professionali settore industria e artigianato – produzioni industriali e artigianali (abbigliamento e moda) Licei Artistici	
Altri soggetti potenzialmente interessati alla partecipazione	Altre imprese del settore, Comuni, altri enti (Musei, associazioni culturali, ecc..)	
Criteri complessivi di composizione dell'uditorio, per tipologie (solo ad invito, accesso libero, ecc..)	Prevista richiesta di conferma, ma resta la possibilità dell'accesso libero	
Numero massimo di partecipanti	50	
Data di realizzazione	Giovedì 5 maggio 2011	
Durata	3 ore	
Orario	16.00 – 19.00	
Sede	Museo del Patrimonio Industriale – via della Beverara 123 – Bologna	
Scaletta e relatori	<p>Scaletta base</p> <p><u>Parte 1</u> 1.a salute associazione ospitante 1.a presentazione Provincia di Bologna 1.b intervento di un referente dell'associazione datoriale o sindacale responsabile 1.c sezione sulla riforma del sistema di istruzione</p> <p><u>Parte 2</u> 2.a presentazione delle buone prassi 2.b illustrazione delle prospettive di lavoro ritenute prioritarie per il futuro 2.c dibattito</p>	<p>Articolazione di dettaglio</p> <p>1.a salute di CNA (Ghelfi – Ferrante) 1.a Presentazione del progetto (relatore: referente dell'Amministrazione provinciale) 1.b Presentazione della mission e del perché dell'iniziativa alla luce delle trasformazioni del comparto. La CNA è fortemente impegnata sul fronte della rivitalizzazione dei mestieri tradizionali, individuando le trasformazioni che hanno interessato tali settori anche dal punto di vista dei fabbisogni professionali, al fine di instaurare una relazione con il mondo della scuola utile al loro soddisfacimento; inoltre, l'Associazione si candida allo svolgimento di una più vasta indagine su tali settori, individuando la struttura dei mercati di riferimento e le possibilità di crescita future (relatore: Forni – Giordani)</p> <p>1.c Presentazione della riforma (relatore: Asabo D.S. Prof. Aurelio Alaimo)</p>

	<p>2.a Le trasformazioni del comparto e presentazione di alcune esperienze di eccellenza rappresentano il passaggio fondamentale per collocare nelle filiere produttive i mestieri tradizionali, distinguendo le diverse funzioni in esse ricoperte dagli artigiani; ciò al fine di descrivere le caratteristiche di professioni in corso di profonda trasformazione perché rispondenti a nuove esigenze di mercato e a nuove frontiere tecnologiche (relatore: economista - Stefano Micelli)</p> <p>2.a Ecipar presenterà l'esperienza della scuola dell'estetica per testimoniare come la rappresentanza di mestiere tradizionale in forte evoluzione possa essere accompagnato da un investimento nell'ambito formativo. La scuola è il prodotto di una lunga fase di osservazione del settore che ha consentito alla CNA di identificarne le potenzialità e gli aspetti innovativi, tanto da sviluppare delle azioni a supporto della nascita e della crescita delle imprese. Tali azioni si sono consolidate in una scuola di mestiere (relatore: Luca Roversi).</p> <p>2.b Presentazione della iniziativa sostenibile realizzata (relatori: referente di Cna, imprese coinvolte, docenti coinvolti)</p> <p>2.c Dibattito</p>
Materiali distribuiti	Presentazione AsaBo, materiale Ecipar e CNA
Dimensioni da sottoporre a valutazione	Cfr. capitolo "Piano di monitoraggio e valutazione dei seminari / laboratori" p.8
Canali per la promozione (in rapporto alle tipologie di destinatari)	<p><u>Aziende e operatori del sistema produttivo</u> Mailing CNA Sito internet CNA Bologna Sito internet Ecipar Bologna Newsletter delle Unioni di mestiere della CNA di Bologna</p> <p><u>Scuole</u> Sito AsaBo Circolare AsaBo</p> <p><u>Istituzioni, organismi di governance, funzionari e collaboratori</u> Servizio Scuola e Formazione e-mail</p>

	Servizio Scuola e Formazione sito sezione news Seminario “I Comitati tecnico-scientifici nelle scuole” previsto per il 22/03/2011.
Altro (specificare)	Realizzazione del seminario / laboratorio successiva all’avvio dell’iniziativa sostenibile.
Materiale documentale a supporto	Materiali per la realizzazione del seminario

CNA Bologna - INIZIATIVA SOSTENIBILE

Titolo	L'impresa artigiana contemporanea. Le competenze professionali e l'innovazione nei mestieri tradizionali.
Descrizione – in cosa consiste praticamente l'iniziativa	<p>L'obiettivo finale è la creazione di un canale comunicativo via web (eventualmente una pagina dedicata nel sito di CNA) rivolto alle scuole, insegnanti e allievi, che permetta una maggiore conoscenza dei comparti abbigliamento-moda e artigianato artistico, che guidi scuola e aziende congiuntamente allo sviluppo delle competenze necessarie, che favorisca collaborazioni tra imprese e istituti e, in prospettiva, l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Si tratta di uno strumento a supporto della rete di relazioni che potrebbero instaurarsi fra scuola – associazioni – imprese, anche nell’ambito dei CTS.</p> <p>Per la messa a punto dei contenuti del sito, verrà attivato un gruppo di lavoro permanente in CNA con una rete di imprese.</p> <p>Si provvederà a rilevare i fabbisogni professionali dei settori abbigliamento e artigianato artistico, mettendo in luce le competenze necessarie per svolgere tali professioni; in particolare, saranno censite le competenze che collegano i mestieri con le nuove tecnologie e i nuovi mercati, in modo da tradurle in un linguaggio più affine a quello del mondo della formazione, sempre per supportare la relazione fra i soggetti coinvolti. La rilevazione ha lo scopo di confrontare l’offerta formativa delle scuole con i fabbisogni delle imprese per far emergere i possibili ambiti di integrazione attraverso gli strumenti previsti dalla riforma scolastica o da altre iniziative.</p> <p>Il sito verrà mantenuto aggiornato nel tempo.</p> <p>Nell'ambito dell'iniziativa si discuterà inoltre come implementare lo strumento dello stage aziendale per insegnanti.</p>
Obiettivi specifici nel quadro dell'analisi sopra riportata (specificare perché l'iniziativa è prioritaria)	<p>Sviluppare strumenti per stabilizzare il raccordo scuola-impresa:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) costituzione di una rete di imprese – associazioni – scuole; 2) produzione di materiale utile al lavoro della rete nelle scuole; 3) costruzione di materiali/strumenti a supporto della rete
Partner proponente/i	CNA Bologna
Partner responsabile/i	CNA Bologna
Referente responsabile – nominativo e recapiti telefonici e e-mail	<p>Juri Giordani 051 299 261 j.giordani@bo.cna.it</p>
Eventuali altri partner	Ecipar Bologna

del Gruppo di progetto coinvolti nella progettazione		
Eventuali altre associazioni, enti, organizzazioni coinvolti nella progettazione	Ecipar Bologna Federmoda Bologna Unione Artistico e tradizionale CNA Bologna	
Tipologie di istituti scolastici potenzialmente interessati	Istituti tecnici settore tecnologico – Sistema moda Istituti professionali settore industria e artigianato – produzioni industriali e artigianali (abbigliamento e moda) Licei Artistici	
Valore aggiunto per le scuole	-disponibilità di uno strumento facilmente accessibile e costruito ad hoc per le scuole in grado di informare in modo continuativo sui cambiamenti dei settori produttivi di riferimento per l'indirizzo scolastico e fornire spunti per la progettazione curricolare -avviare/consolidare rapporti con associazioni datoriali e imprese utili per la realizzazione di attività congiunte, anche nel quadro della eventuale costituzione di CTS -sperimentazione di nuove modalità di formazione degli insegnanti tramite lo strumento dello stage aziendale a loro rivolto	
Sottogruppo di lavoro – tipologie dei partecipanti all'iniziativa	Associazioni datoriali ed enti di formazione professionale di riferimento. Imprenditori appartenenti ai settori di riferimento disponibili a mantenere aggiornato lo strumento di rilevazione. La CNA si occuperà della gestione, dell'aggiornamento e dell'applicazione dello strumento attraverso le Politiche del lavoro e della formazione, l'Unione Federmoda e l'Unione Artistico e tradizionale. Scuole a indirizzo affine ai settori analizzati, interessate a confrontarsi con le imprese per identificarne le tendenze evolutive.	
Sottogruppo di lavoro – Istituti scolastici aderenti e insegnanti referenti	Liceo Artistico Arcangeli - Bologna	Prof. Rudy Bonazzi – Ind. design – arredamento / legno Prof. Angelo M. Celeste – Ind. design – ceramica NOTA Il prof. Pietro Antonio Nigro (funzione strumentale per i rapporti con l'esterno, scuola-lavoro), coordinerà gli indirizzi partecipanti al progetto complessivo e i rispettivi referenti coinvolti, in sede.
	I.P. Aldrovandi Rubbiani - Bologna	D.S. Prof. Aurelio Alaimo Tel.051 6392511 E-mail: protocollo@aldrovandi-rubbiani.it Prof.ssa Angela Paffumi Tel. 051 6492302 E-mail: a.paffumi@tiscali.it

Sottogruppo di lavoro – altri soggetti coinvolti ed eventuali referenti (nominativi e recapiti telefonici e e-mail)	CNA Bologna – Juri Giordani Ecipar Bologna – Fabiola Nocentini <i>Elenco imprese in corso di definizione</i>
Numero complessivo partecipanti sottogruppo di lavoro	7
Data di avvio dell'iniziativa	Marzo 2011
Durata complessiva della fase di sviluppo dell'iniziativa	2 anni
Sezione della fase di sviluppo dell'iniziativa realizzata entro giugno 2011 (descritta in termini di attività realizzate)	- Costituzione di un gruppo di lavoro scuola-impresa per l'impostazione metodologica della rilevazione e per la progettazione e l'attivazione della sperimentazione. -Definizione e test dello strumento di indagine per la rilevazione dei fabbisogni -Pubblicazione dei risultati sul sito internet CNA Bologna.
Sede/i di attività	CNA Bologna e Ecipar Bologna
Metodologia prevista / fasi di lavoro	- Realizzazione dell'indagine dei fabbisogni professionali e dei percorsi di acquisizione delle competenze tramite un apposito strumento di rilevazione. La rilevazione ha lo scopo di confrontare l'offerta formativa delle scuole con i fabbisogni delle imprese per far emergere i possibili ambiti di integrazione attraverso gli strumenti previsti dalla riforma scolastica o da altre iniziative. - Attivazione di una pagina dedicata sul sito della CNA di Bologna - Pubblicazione dei risultati sulla pagina dedicata del sito della CNA di Bologna e previsione di un forum di discussione rivolto a imprese e docenti. - Confronto fra imprenditori e docenti all'interno dei CTS, ove previsti. - Eventuale sperimentazione dello stage aziendale per i docenti coinvolti
Prodotti attesi entro fine progetto (30/6/2011)	Formalizzazione del gruppo di lavoro Strumento di rilevazione e primi risultati pubblicati sul sito CNA Bologna
Prodotti attesi entro fine iniziativa	Stabilizzazione del gruppo di lavoro. Dati della rilevazione, pubblicazione e analisi. Attivazione della pagina dedicata su sito web.
Modalità previste per sostenere l'iniziativa in modo permanente	2011: conclusione prima indagine, confronto sui risultati all'interno dei CTS, individuazione dei correttivi per lo strumento da applicare nel 2012. L'ulteriore sviluppo dell'iniziativa avverrà in collaborazione con l'Unione Federmoda, l'Unione Artistico e tradizionale ed Ecipar, cercando di sfruttare al massimo gli strumenti informatici già sviluppati nei primi due anni.
Dimensioni da sottoporre a valutazione	a) sostenibilità dell'iniziativa (n. 3 incontri del gruppo di lavoro) b) n. docenti coinvolti nel gruppo di lavoro c) n. imprese del comparto coinvolte nel gruppo di lavoro
Canali per la valorizzazione e	Sito internet CNA Bologna, Sito internet Ecipar Bologna,

diffusione dell'esperienza	Newsletter delle Unioni di mestiere della CNA di Bologna. Seminario "I Comitati tecnico-scientifici nelle scuole" previsto per il 22/03/2011.
Altro (specificare)	Avvio dell'iniziativa antecedente alla realizzazione del seminario / laboratorio.
Materiale documentale a supporto	

Confcommercio Imprese per l'Italia – ASCOM Provincia di Bologna

Referenti nominati dall'associazione per la partecipazione al Gruppo di progetto:

Luca Baroni

<p>Analisi dei fabbisogni e individuazione delle priorità di intervento da parte dell'associazione</p> <p>1. Lettura situazione aziende</p> <p>2. Priorità di intervento generali</p> <p>3. Possibile ruolo del raccordo con il sistema di istruzione</p> <p>4. Analisi-valutazione delle modalità di raccordo finora realizzate</p> <p>5. Percorso di sviluppo del raccordo</p> <p>6. Contributo del progetto al percorso</p>	<p>1. Ascom ha 16 mila associati, sono per lo più imprese con meno di 10 dipendenti che operano nel commercio, nei servizi e nel turismo. L'impatto della crisi è stato meno rilevante che in altri comparti. Alcuni timidi segnali di ripresa si stanno affacciando e lentamente le aziende tentano di inserire nei loro organici figure professionali sempre più specializzate ed orientate ad una flessibilità che, probabilmente in un prossimo futuro, sarà l'esigenza primaria delle aziende. Ciò in considerazione del fatto che il mercato del lavoro in generale si sta modificando, prevedendo picchi lavorativi brevi ma intensi a fronte di attività programmate a lungo termine.</p> <p>2. Le priorità attengono lo sviluppo di competenze:</p> <p>a) le attività professionali sviluppate dalle imprese del settore commercio, turismo, ristorazione, servizi utilizzano in modo privilegiato lo strumento della <u>comunicazione</u>, sia nei confronti dei clienti "esterni" sia ovviamente nei confronti dell'organizzazione interna. Nei comparti di riferimento sono in realtà le prime competenze professionalizzanti in quanto nella maggior parte delle attività dei comparti associati è fondamentale sapersi relazionare all'utenza;</p> <p>b) è richiesta una maggiore disponibilità di competenze tecnico specialistiche per la gestione aziendale es. in materia di buste paga;</p> <p>c) è necessario sensibilizzare i clienti / consumatori in merito all'alimentazione di qualità, ai prodotti artigianali vs. quelli industriali, alla certificazione dei prodotti alimentari (piccoli negozi vs. centri commerciali);</p> <p>d) si vuole continuare ad investire in interventi di lotta al degrado urbano e a tutela della sicurezza cittadina, e di sensibilizzazione su questi temi.</p> <p>3. Il raccordo con il sistema di istruzione promuoverà nei giovani che entreranno nelle imprese del comparto le competenze funzionali allo sviluppo di impresa. Permetterà la diffusione presso i giovani di una nuova sensibilità alla qualità dei prodotti e dei processi alimentari, nonché dell'attenzione al decoro cittadino e la lotta al degrado, in una logica di "patto" con le nuove generazioni.</p> <p>4. L'Associazione tramite il suo ente di formazione ha consolidato nel corso degli anni i rapporti con le scuole, investendo molto nel lavoro congiunto con gli insegnanti (percorsi integrati, IFTS, Nos e Nof, Terza Area, alternanza scuola lavoro, ecc.). E' peraltro sempre stata maggiore l'attenzione posta sul versante scuola, finalizzata a cercare di migliorare il rapporto tra ente di formazione e istituti scolastici, rispetto a quella volta a sviluppare consapevolezza nelle imprese</p>
---	---

	<p>associate.</p> <p>Le imprese del commercio, ad eccezione del comparto della ristorazione, non hanno significativi rapporti diretti con le scuole, e la sensibilità e la consapevolezza nei confronti del valore aggiunto del rapporto con l'istruzione sono poco sviluppate.</p> <p>Le imprese si rapportano con le scuole per lo più grazie allo strumento del tirocinio, che qualora sia curricolare non ha finalità di futuro reclutamento. A differenza della formazione professionale iniziale, che tendenzialmente prevede un inserimento lavorativo post-stage.</p> <p>Esiste l'aspettativa che la scuola sviluppi metacompetenze nei giovani in modo che arrivino "pronti" sul mondo del lavoro.</p> <p>5. E' prioritario, nel quadro delle plurime esigenze emerse, coinvolgere il sistema scolastico in percorsi di costruzione di competenze comunicative a fini professionalizzanti. Si tratta di ragionare su metodologie, contesti, ruoli di scuola e impresa al riguardo.</p> <p>6. Le azioni previste permettono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di incrociare l'offerta formativa proveniente dagli istituti di scuola secondaria con i percorsi di sviluppo delle imprese del comparto; - alle imprese di riflettere sulle possibili modalità di potenziamento delle competenze trasversali dei propri lavoratori; - alla scuola di co-progettare con le aziende percorsi curricolari e relative modalità didattiche in grado di sviluppare la competenza comunicativa a fini professionali.
--	--

Confcommercio Imprese per l'Italia – ASCOM Provincia di Bologna - SEMINARIO / LABORATORIO

Titolo	Le competenze trasversali come ponte tra scuola e lavoro
Obiettivi specifici nel quadro dell'analisi sopra riportata	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire la conoscenza della struttura e delle novità proposte dalla riforma scolastica alle imprese del comparto del terziario. • Sensibilizzare le imprese del comparto del commercio, dei servizi e del turismo che operano nel territorio bolognese sul potenziamento delle competenze trasversali dei propri lavoratori. • Incoraggiare il raccordo e l'integrazione tra il sistema dell'istruzione ed il mondo delle imprese.
Partner proponente/i	Confcommercio Imprese per l'Italia – ASCOM Provincia di Bologna Iscom Bologna
Partner responsabile/i	Confcommercio Imprese per l'Italia – ASCOM Provincia di Bologna Iscom Bologna
Referente responsabile – nominativo e recapiti telefonici e e-mail	Luca Baroni Telefono 051 4155711 E-mail: luca.baroni@iscombo.it
Eventuali altri partner del Gruppo di progetto coinvolti nella progettazione	AsaBo
Eventuali altre	Iscom Bologna

associazioni, enti, organizzazioni coinvolti nella progettazione	Associazione Panificatori Bologna	
Tipologie di aziende o organizzazioni del sistema produttivo a cui proporre la partecipazione	Imprese e lavoratori del comparto del commercio, dei servizi e del turismo del territorio della provincia di Bologna.	
Numero di partecipanti previsti	30-35 persone	
Modalità di reclutamento di tali partecipanti (mailing generalizzato a tutti gli associati, solo ad alcuni comparti o gruppi, selezione preventiva, invito ad personam, ecc..)	<p>L'evento sarà promosso utilizzando i seguenti canali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pubblicazione sul numero di marzo 2011 di "Ascominforma", rivista bimestrale inviata a tutti gli associati Confcommercio della Provincia di Bologna. • Pubblicazione sul sito di Confcommercio imprese per l'Italia – Provincia di Bologna • Invio tramite mail a tutti gli associati della Confcommercio della Provincia di Bologna • Mailing list di Iscom Bologna • Recall mirato ad imprese più strutturate e che abbiamo collaborazioni con le scuole 	
Tipologie di istituti scolastici potenzialmente interessati alla partecipazione	<p>Istituti tecnici settore economico – amministrazione, finanza e marketing e turismo</p> <p>Istituti professionali settore servizi – servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera e servizi commerciali</p>	
Altri soggetti potenzialmente interessati alla partecipazione	Enti di formazione della Provincia di Bologna	
Criteri complessivi di composizione dell'uditorio, per tipologie (solo ad invito, accesso libero, ecc..)	Accesso libero	
Numero massimo di partecipanti	80	
Data di realizzazione	Giovedì 14 aprile 2011	
Durata	3 ore	
Orario	15.00 – 18.00	
Sede	Confcommercio Imprese per l'Italia – Ascom Provincia di Bologna Strada maggiore 23 Bologna - Sala dei Carracci	
Scaletta e relatori	<p>Scaletta base</p> <p><u>Parte 1</u> 1.a saluto associazione ospitante 1.a presentazione Provincia di Bologna</p>	<p>Articolazione di dettaglio</p> <p>Saluto del Presidente</p> <p>1.a Presentazione del progetto (relatore: referente dell'Amministrazione provinciale)</p>

	<p>1.b intervento di un referente dell'associazione datoriale</p> <p>1.c sezione sulla riforma del sistema di istruzione</p> <p><u>Parte 2</u></p> <p>2.a Presentazione buone prassi. Sezione relativa alle competenze trasversali e meta competenze</p> <p>2.b Illustrazione delle prospettive di lavoro ritenute prioritarie per il futuro.</p> <p>2.c dibattito.</p>	<p>1.b Presentazione della mission di Confcommercio imprese per l'Italia – Ascom Provincia di Bologna e del perché dell'iniziativa (relatore: Presidente Enrico Postacchini) fornendo un quadro complessivo del settore terziario del comparto Commercio, Turismo e Servizi e dell'andamento dei nuovi inserimenti</p> <p>1.c Presentazione della riforma (relatore: Asabo – DD.SS. Prof.sse Paola Mambelli e Laura Villani)</p> <p>2.a Presentazione di un'esperienza di formazione trasversale e elementi di stimolo per imprese e istituti scolastici rispetto al tema delle meta competenze (relatore: Dott. Francesco Muzzarelli docente universitario con esperienza nell'area della formazione trasversale)</p> <p>2.a L'esperienza di un imprenditore del commercio al dettaglio (Relatore Andrea Afragoli)</p> <p>2.b Confronto con referenti scolastici rispetto alle metodologie didattiche che possano essere utilizzate nelle scuole al fine di sviluppare dette competenze</p> <p>2.c A conclusione dei lavori ci sarà spazio per domande e chiarimenti.</p>
Materiali distribuiti	Verranno inviati via mail i materiali relativi a.	
Dimensioni da sottoporre a valutazione	Cfr. capitolo "Piano di monitoraggio e valutazione dei seminari / laboratori" p.8	
Canali per la promozione (in rapporto alle tipologie di destinatari)	<p><u>Aziende e operatori del sistema produttivo</u> Siti istituzionali dell'associazione e di Iscom Newsletter agli associati Ascom Comunicazione su giornale "Ascominforma"</p> <p><u>Scuole</u> Sito AsaBo Circolare AsaBo</p> <p><u>Istituzioni, organismi di governance, funzionari e collaboratori</u> Servizio Scuola e Formazione e-mail Servizio Scuola e Formazione sito sezione news</p> <p>Seminario "I Comitati tecnico-scientifici nelle scuole" previsto per il</p>	

	22/03/2011.
Altro (specificare)	Realizzazione del seminario / laboratorio in concomitanza all'avvio dell'iniziativa sostenibile
Materiale documentale a supporto	

Confcommercio Imprese per l'Italia – ASCOM Provincia di Bologna - INIZIATIVA SOSTENIBILE

Titolo	Percorso di progettazione per lo sviluppo delle competenze trasversali
Descrizione – in cosa consiste praticamente l'iniziativa	Attivazione di un gruppo di lavoro permanente composto da rappresentanti delle scuole degli indirizzi interessati (commercio, turismo, ristorazione, alberghiero), associazione datoriale e imprenditori che sviluppi un confronto su percorsi curricolari e relative modalità didattiche in grado di sviluppare la competenza comunicativa a fini professionali (in vista dell'implementazione di tali soluzioni nel percorso scolastico d'aula o in azienda) in una logica di valore aggiunto anche per le imprese che potranno riflettere sulle loro dinamiche interne.
Obiettivi specifici nel quadro dell'analisi sopra riportata (specificare perché l'iniziativa è prioritaria)	Sviluppare nelle imprese consapevolezza in merito a: individuazione / descrizione delle competenze trasversali di tipo comunicativo utili per lo sviluppo di impresa; diagnosi della presenza di tali competenze nelle proprie organizzazioni; modalità di sviluppo di tali competenze (nella scuola e in azienda, per studenti e lavoratori). Nel medio periodo: qualificazione delle esperienze di raccordo scuola-impresa realizzate nel comparto.
Partner proponente/i	Confcommercio Imprese per l'Italia – ASCOM Provincia di Bologna Iscom Bologna
Partner responsabile/i	Confcommercio Imprese per l'Italia – ASCOM Provincia di Bologna Iscom Bologna
Referente responsabile – nominativo e recapiti telefonici e e-mail	Luca Baroni Telefono: 0514155711 Email: luca.baroni@iscombo.it
Eventuali altri partner del Gruppo di progetto coinvolti nella progettazione iniziale	-
Eventuali altre associazioni, enti, organizzazioni coinvolti nella progettazione iniziale	Iscom Bologna
Tipologie di istituti scolastici potenzialmente interessati	Istituti tecnici settore economico – amministrazione, finanza e marketing e turismo Istituti professionali settore servizi – servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera e servizi commerciali
Valore aggiunto per le scuole	<ul style="list-style-type: none"> L'attivazione di un confronto continuativo e lo sviluppo di un linguaggio comune con le imprese sulle competenze (di diverso tipo) richieste per l'inserimento nei diversi contesti professionali;

	<ul style="list-style-type: none"> • l'individuazione di soluzioni curricolari e didattiche utili per lo sviluppo della competenza comunicativa a fini professionali, anche nel quadro delle competenze per l'apprendimento permanente; • il miglioramento dell'occupabilità dei diplomati. 	
Sottogruppo di lavoro – tipologie dei partecipanti all'iniziativa	associazione datoriale ed ente di formazione professionale docenti di istituti scolastici afferenti al comparto imprenditori sensibili ai rapporti sinergici con le scuole	
Sottogruppo di lavoro – Istituti scolastici aderenti e insegnanti referenti	I.T. Luxemburg - Bologna	Prof.ssa Grazia Montebugnoli
	I.I.S. Scappi – Castel S.Pietro (BO)	Prof. Alfio Rivalta
	I.I.S. Paolini – Cassiano da Imola - Imola	Prof.ssa Dolores Poli Prof. Marino Angelino
Sottogruppo di lavoro – altri soggetti coinvolti ed eventuali referenti (nominativi e recapiti telefonici e e-mail)	Iscom Bologna Luca Baroni 0514155711 E-mail luca.baroni@iscombo.it <i>Elenco imprese in corso di definizione</i>	
Numero complessivo partecipanti sottogruppo di lavoro	10	
Data di avvio dell'iniziativa	marzo 2011	
Durata complessiva della fase di sviluppo dell'iniziativa	18 mesi	
Sezione della fase di sviluppo dell'iniziativa realizzata entro giugno 2011 (descritta in termini di attività realizzate)	Costituzione di un gruppo di lavoro scuola-impresa sulle competenze comunicative. Realizzazione di incontri e produzione dei primi elaborati utili alla progettazione curricolare del prossimo anno scolastico. Produzione di elaborati rivolti alle aziende.	
Sede/i di attività	<i>DA DEFINIRE</i>	
Metodologia prevista / fasi di lavoro	Gruppi di lavoro	
Prodotti attesi entro fine progetto (30/6/2011)	Elaborati utili alla progettazione curricolare del prossimo anno scolastico. Produzione di elaborati rivolti alle aziende.	
Prodotti attesi entro	Sperimentazione degli elaborati	

fine iniziativa	Analisi delle esperienze realizzate
Modalità previste per sostenere l'iniziativa in modo permanente	Consolidamento di un gruppo di lavoro scuola-impresa sulle competenze comunicative. Formalizzazione del gruppo nei singoli istituti o reti di istituti. Eventuale connessione con i Comitati tecnici scientifici previsti dalla riforma e/o altri organismi di scuole o aziende (per garantirne identità e sostenibilità).
Dimensioni da sottoporre a valutazione	n. docenti coinvolti n. imprenditori/referenti aziendali documento per integrazione curricula
Canali per la valorizzazione e diffusione dell'esperienza	Siti istituzionali dell'associazione e di Iscom Newsletter agli associati Ascom Comunicazione su giornale "Ascominforma" Seminario "I Comitati tecnico-scientifici nelle scuole" previsto per il 22/03/2011.
Altro (specificare)	Avvio dell'iniziativa sostenibile in concomitanza alla realizzazione del seminario / laboratorio.
Materiale documentale a supporto	Documentazione metodologie didattiche / simulazione di impresa attivate presso l'Istituto Luxemburg

IIPLE

Referenti nominati dall'Associazione per la partecipazione al Gruppo di progetto:

Simonetta Moscoloni

<p>Analisi dei fabbisogni e individuazione delle priorità di intervento da parte dell'associazione</p> <p>1. Lettura situazione aziende</p> <p>2. Priorità di intervento generali</p> <p>3. Possibile ruolo del raccordo con il sistema di istruzione</p> <p>4. Analisi-valutazione delle modalità di raccordo finora realizzate</p> <p>5. Percorso di sviluppo del raccordo</p> <p>6. Contributo del progetto al percorso</p>	<p>1. Il comparto edile è composto da aziende per lo più di piccole dimensioni, destrutturate. Esiste un numero limitato di aziende strutturate in grado di ragionare in modo ampio su temi quali le competenze, la qualificazione del lavoro, la sicurezza, ecc.. La crisi ha influito sul comparto in modo pesante, e ha provocato in alcuni casi ulteriori fenomeni regressivi.</p> <p>2. E' necessario sostenere le aziende strutturate e motivate nei percorsi di qualità dei processi produttivi. E' necessario migliorare le competenze.</p> <p>3. Il raccordo con la scuola consente opportunità di inserimento di nuovo personale con competenze e approcci anche maggiormente qualificati (es. in tema di sicurezza) rispetto a quanto mediamente presente nel settore (istruzione / conoscenza proveniente dalla scuola come elemento di sviluppo di impresa).</p> <p>4. Il raccordo è molto sviluppato. Le aziende del comparto accolgono volentieri i giovani e anche senza una immediata prospettiva occupazionale sono disponibili a stabilire relazioni e conoscenze con il mondo della scuola. Tali condizioni hanno consentito di realizzare in questi anni numerose esperienze di raccordo scuola-lavoro, e tra esse si è rivelata di particolare efficacia l'alternanza. Gli istituti per geometri hanno di conseguenza sviluppato numerosi scambi con IIPLE e con aziende del settore, ma non sempre queste relazioni hanno avuto strutturazione e continuità nel tempo, dal momento che venivano attivate da iniziative "esterne" quali ad esempio bandi pubblici. Si è inoltre valutato che l'assenza di un ruolo chiaro e formalizzato dell'ente di formazione e delle imprese nei confronti della scuola abbia impedito quella continuità e quella strutturazione che faciliterebbe la realizzazione di iniziative in maniera continuativa.</p> <p>5. E' indispensabile una stabilizzazione del rapporto. E' inoltre necessaria una maggiore conoscenza in merito alle novità del sistema di istruzione (e formazione).</p> <p>6. Al fine, dunque, di istituzionalizzare tale raccordo per renderlo maggiormente stabile ed efficace si ritiene che:</p> <ul style="list-style-type: none">• sia necessario, alla luce della riforma, informare le aziende del settore rispetto ai contenuti della riforma scolastica, alla nuova denominazione dei titoli di studio e ai contenuti didattici, così come far conoscere alle aziende le tipologie di formazione per giovani su profili edili (obbligo istruzione/formazione, qualifiche professionali, IFTS, ITS, post diploma, alternanza scuola lavoro) in ambito provinciale e regionale. Tale azione rivolta alle imprese del settore ha
---	--

	<p>anche come finalità quella di rafforzare i legami e la cultura del confronto con il mondo dell'istruzione in un momento di forte criticità delle imprese stesse al fine di superare comportamenti difensivi e di chiusura;</p> <ul style="list-style-type: none"> • i Comitati Tecnico Scientifici siano lo strumento in cui l'istituzionalizzazione del rapporto tra scuola e mondo del lavoro possa realizzarsi, sia per l'alternanza scuola-lavoro sia per le altre iniziative di raccordo. In tal senso si vorrebbe lavorare per individuare le condizioni ottimali al fine di attivare Comitati tecnici scientifici così come previsto dalla Riforma per la rete provinciale degli ITG, con cui IIPLE lavora da tempo.
--	---

IIPLE - SEMINARIO / LABORATORIO

Titolo	Riforma scolastica e della formazione: nuove occasioni per le imprese edili
Obiettivi specifici nel quadro dell'analisi sopra riportata	<ul style="list-style-type: none"> • informare le aziende del settore rispetto ai contenuti della riforma scolastica, alla nuova denominazione dei titoli di studio e ai contenuti didattici, • far conoscere alle aziende le tipologie di formazione per giovani su profili edili (obbligo istruzione/formazione, qualifiche professionali, IFTS, ITS, post diploma, alternanza scuola lavoro, apprendistato) in ambito provinciale e regionale
Partner proponente/i	I.I.P.L.E.
Partner responsabile/i	I.I.P.L.E.
Referente responsabile – nominativo e recapiti telefonici e e-mail	Moscoloni Simonetta Tel 051 327605 n .verde 800491214 E-mail simonettamoscoloni@edili.com
Eventuali altri partner del Gruppo di progetto coinvolti nella progettazione	AsaBo
Eventuali altre associazioni, enti, organizzazioni coinvolti nella progettazione	Studio MGAccorsi Formedil regionale
Tipologie di aziende o organizzazioni del sistema produttivo a cui proporre la partecipazione	Responsabili del personale/titolari di Imprese edili Associazioni di categoria imprenditoriali Sindacati edili Collegi ed Ordini professionali
Numero di partecipanti previsti	15 – 20 persone
Modalità di reclutamento di tali partecipanti (mailing generalizzato a tutti gli	Mailing ai responsabili del personale delle imprese più strutturate Invito ai tutor aziendali formati presso IIPLE Invito ad personam agli istituti tecnici (dirigenti scolastici, insegnanti tutor progetti alternanza)

associati, solo ad alcuni comparti o gruppi, selezione preventiva, invito ad personam, ecc..)	Invito ad personam ai membri CDA, CTS e CTS allargato di IIPLE (rappresentanti parti sociali)	
Tipologie di istituti scolastici potenzialmente interessati alla partecipazione	Istituti tecnici settore tecnologico – costruzioni, ambiente e territorio	
Altri soggetti potenzialmente interessati alla partecipazione	Ordini e collegi professionali	
Criteri complessivi di composizione dell'uditorio, per tipologie (solo ad invito, accesso libero, ecc..)	Accesso libero con prenotazione sul sito www.edili.com	
Numero massimo di partecipanti	90	
Data di realizzazione	Giovedì 19 maggio 2011	
Durata	4 ore	
Orario	14.30 – 18.30	
Sede	Aula Magna IIPLE Via del Gomito 7 40139 Bologna	
Scaletta e relatori	<p>Scaletta base</p> <p><u>Parte 1</u> 1.a saluto associazione ospitante 1.a presentazione Provincia di Bologna 1.b intervento di un referente dell'associazione datoriale o sindacale responsabile 1.c sezione sulla riforma del sistema di istruzione</p> <p><u>Parte 2</u> 2.a presentazione delle buone prassi 2.b illustrazione delle prospettive di lavoro ritenute prioritarie per il futuro 2.c dibattito.</p>	<p>Articolazione di dettaglio</p> <p>Saluto di benvenuto IIPLE</p> <p>1.a Presentazione del progetto Amministrazione provinciale</p> <p>1.b Presentazione della mission di IIPLE e del perché dell'iniziativa (presidenza di IIPLE)</p> <p>1.c Presentazione della riforma (Referente Asabo – D.S. Prof. Davide Fabbri)</p> <p>2.a – 2.b Le tipologie formative esistenti per giovani e le nuove occasioni per le imprese: presentazione da parte di Studio Accorsi (percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, Alternanza scuola lavoro, post diploma e ITS, IFTS, apprendistato)</p> <p>2.a Buone prassi già attivate da IIPLE e coordinate a livello regionale: - Istruzione e Formazione</p>

	<p>Professionale (L. Sileni)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Alternanza scuola lavoro (F. De Leo) - ITS edilizia, (Formedil ER) - IFTS (S. Moscoloni) - Apprendistato (P. Nanni) <p>2.b Intervento di un rappresentante dei collegi e ordini professionali sulla ricaduta delle novità del sistema di istruzione/formazione nel mondo professionale</p> <p>2.c Dibattito</p>
Materiali distribuiti	Presentazione della riforma (a cura di Asabo)
Dimensioni da sottoporre a valutazione	Cfr. capitolo "Piano di monitoraggio e valutazione dei seminari / laboratori" p.8
Canali per la promozione (in rapporto alle tipologie di destinatari)	<p><u>Aziende e operatori del sistema produttivo</u></p> <p>Data Base IIPLE Siti internet IIPLE Newsletter IIPLE Telefonate IIPLE Indirizzi di referenti aziendali</p> <p><u>Scuole</u></p> <p>Sito AsaBo Circolare AsaBo</p> <p><u>Istituzioni, organismi di governance, funzionari e collaboratori</u></p> <p>Servizio Scuola e Formazione e-mail Servizio Scuola e Formazione sito sezione news</p> <p>Seminario "I Comitati tecnico-scientifici nelle scuole" previsto per il 22/03/2011.</p>
Altro (specificare)	Realizzazione del seminario / laboratorio antecedente l'avvio dell'iniziativa sostenibile.
Materiale documentale a supporto	Esperienze di raccordo tra scuola e mondo del lavoro (Sportello di Valutazione)

IIPLE - INIZIATIVA SOSTENIBILE

Titolo	Il C.T.S. per consolidare i rapporti scuola/mondo del lavoro
Descrizione – in cosa consiste praticamente l'iniziativa	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione all'attivazione del Comitato Tecnico Scientifico previsto dalla riforma scolastica presso l'istituto Crescenzi-Pacinotti. - Confronto tra i soggetti coinvolti rispetto al 'format' di Comitato tecnico scientifico anche a partire da documentazione resa disponibile nell'ambito del progetto. - Individuazione dello statuto, dei componenti, delle modalità di funzionamento, anche in base al 'format' prescelto. - Attivazione di un confronto sul tema presso la rete degli Istituti tecnici

	settore tecnologico – indirizzo costruzioni, ambiente e territorio della provincia di Bologna.	
Obiettivi specifici nel quadro dell'analisi sopra riportata (specificare perché l'iniziativa è prioritaria)	I Comitati Tecnico Scientifici sono lo strumento in cui l'istituzionalizzazione del rapporto tra scuola e mondo del lavoro può realizzarsi, sia per l'alternanza scuola-lavoro sia per le altre iniziative di raccordo. In tal senso si vorrebbe lavorare per individuare le condizioni ottimali al fine di attivare Comitati tecnici scientifici così come previsto dalla Riforma per la rete provinciale degli ITG, con cui IIPLE lavora da anni.	
Partner proponente/i	I.I.P.L.E.	
Partner responsabile/i	I.I.P.L.E.	
Referente responsabile – nominativo e recapiti telefonici e e-mail	Moscoloni Simonetta Tel 051 327605 n .verde 800491214 E-mail: simonettamoscoloni@edili.com	
Eventuali altri partner del Gruppo di progetto coinvolti nella progettazione iniziale		
Eventuali altre associazioni, enti, organizzazioni coinvolti nella progettazione iniziale	Associazioni datoriali e sindacali che compongono IIPLE, IIS "CRESCENZI PACINOTTI"	
Tipologie di istituti scolastici potenzialmente interessati	Istituti tecnici settore tecnologico – costruzioni, ambiente e territorio (che hanno deliberato l'attivazione del Comitato tecnico scientifico o che intendono istituirlo a breve).	
Valore aggiunto per le scuole	Attivazione del Comitato tecnico scientifico come strumento per l'istituzionalizzazione del raccordo con il mondo del lavoro Possibilità, anche a partire da documentazione resa disponibile nell'ambito del progetto e dal confronto tra diversi soggetti, di scegliere "format" di Comitato diversi a seconda delle situazioni	
Sottogruppo di lavoro – tipologie dei partecipanti all'iniziativa	<ul style="list-style-type: none"> - docenti - referenti aziendali - referenti associazioni sindacali - referenti di IIPLE 	
Sottogruppo di lavoro – Istituti scolastici aderenti e insegnanti referenti	IIS "Crescenzi - Pacinotti" Bologna	Prof.ssa Emilia Mazzacuva Prof. Francesco Stanzani
	IIS "Paolini – Cassiano da Imola" - Imola	Prof. Paolo Castellari Prof.ssa Magda Cerè

	Liceo Artistico Arcangeli - Bologna	<p>Prof. Pietro Antonio Nigro – Ind. architettura / ambiente</p> <p>Prof. Luigi Damiano Mazzeo – Ind. rilievo architettonico</p> <p>Prof.ssa Nicoletta Fava – Ind. rilievo architettonico</p> <p>NOTA Il prof. Pietro Antonio Nigro (funzione strumentale per i rapporti con l'esterno, scuola-lavoro), coordinerà gli indirizzi partecipanti al progetto complessivo e i rispettivi referenti coinvolti, in sede.</p>
Sottogruppo di lavoro – altri soggetti coinvolti ed eventuali referenti (nominativi e recapiti telefonici e e-mail)	Per IIPLE parteciperà ai sottogruppi c/o le istituzioni scolastiche un referente che lavora sul territorio (Bologna – Simonetta Moscoloni, Imola – Silvio Marchi).	
Numero complessivo partecipanti sottogruppo di lavoro	Da definire in seguito alle indicazioni emerse dal Seminario “I Comitati tecnico-scientifici nelle scuole” previsto per il 22/03/2011.	
Data di avvio dell'iniziativa	Fine marzo 2011	
Durata complessiva della fase di sviluppo dell'iniziativa	Fine A.S. 2010-2011 per progettazione modalità di realizzazione; avvio CTS A.S. 2011/2012	
Sezione della fase di sviluppo dell'iniziativa realizzata entro giugno 2011 (descritta in termini di attività realizzate)	<p>- Costituzione di un gruppo di lavoro tra referenti di IIPLE e dell'IIS “CRESCENZI PACINOTTI” per confronto su struttura e modalità di funzionamento del Comitato, per pervenirne alla eventuale costituzione.</p> <p>- Eventuali incontri approfonditi per le scuole che lo hanno già deliberato</p>	
Sede/i di attività	Istituti scolastici di riferimento	
Metodologia prevista / fasi di lavoro	Gruppi di lavoro	
Prodotti attesi entro fine progetto (30/6/2011)	Documento di riferimento per avvio CTS, con delibera di approvazione del consiglio di istituto	
Prodotti attesi entro fine iniziativa	Costituzione dei CTS	

Modalità previste per sostenere l'iniziativa in modo permanente	- Partecipazione di un rappresentante IIPLE nei CTS degli Istituti che lo attivano; - informazione e sensibilizzazione agli Istituti scolastici della rete Istituti tecnici Costruzioni Ambiente Territorio
Dimensioni da sottoporre a valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • sostenibilità dell'iniziativa (approvazione del Cts) • tipologia e n. soggetti coinvolti nel gruppo di lavoro per la sperimentazione del Comitato tecnico-scientifico • n. di istituti scolastici coinvolti negli incontri con le scuole interessate
Canali per la valorizzazione e diffusione dell'esperienza	Siti IIPLE e istituti scolastici Newsletter ad imprese/scuole/collegi professionali Seminario "I Comitati tecnico-scientifici nelle scuole" previsto per il 22/03/2011.
Altro (specificare)	Avvio dell'iniziativa sostenibile successiva alla realizzazione del seminario / laboratorio.
Materiale documentale a supporto	Materiale sulle esperienze di CTS nel sito del Miur Documentazione del seminario "I Comitati tecnico-scientifici nelle scuole" previsto per il 22/03/2011

UNINDUSTRIA Bologna

Referenti nominati dall'Associazione per la partecipazione al Gruppo di progetto:

Nereo Tosatto

<p>Analisi dei fabbisogni e individuazione delle priorità di intervento da parte dell'associazione</p>	<p>1. Il tessuto produttivo della nostra regione, soprattutto nell'attuale difficile momento congiunturale, deve affrontare profondi cambiamenti nei sistemi gestionali ed organizzativi, così come nell'assetto produttivo.</p>
<p>1. Lettura situazione aziende 2. Priorità di intervento generali 3. Possibile ruolo del raccordo con il sistema di istruzione 4. Analisi-valutazione delle modalità di raccordo finora realizzate 5. Percorso di sviluppo del raccordo 6. Contributo del progetto al percorso</p>	<p>2. Emerge dunque la necessità di sviluppare competenze tecnico-scientifiche sempre più elevate per realizzare prodotti competitivi, affrontare nuovi mercati esteri, rivedere i propri costi di produzione e contrastare la concorrenza internazionale sempre più agguerrita.</p> <p>3. Pertanto in quest'ottica riveste carattere prioritario la collaborazione tra il sistema scolastico e quello produttivo: il loro fruttuoso dialogo è indispensabile per favorire il diffondersi della cultura Tecnica, e nel contempo facilitare l'acquisizione da parte dei giovani di quelle meta competenze indispensabili per potersi relazionare in modo corretto ed efficace con le realtà aziendali.</p> <p>4. Direttamente ma anche avvalendosi delle proprie strutture formative di riferimento l'Associazione ha promosso e supportato numerose iniziative. Sono state realizzate numerose esperienze, quali ad esempio: Open Day, progetti realizzati all'interno del Programma Quadrifoglio, progetto di orientamento S.C.E.L.TE ecc. Esiste un impegno associativo a supporto del raccordo scuola-impresa.</p> <p>5. E' opportuna la diffusione delle esperienze: si ritiene indispensabile riflettere sulle modalità con cui valorizzare le esperienze che in questi anni si sono concretizzate partendo dal basso (ossia dalla singola impresa), riflettere sui vincoli presenti per individuare, in raccordo con la scuola, possibili soluzioni; socializzare quanto realizzato al fine di creare e consolidare reti, evitando la sporadicità di tali esperienze. Esiste inoltre la necessità di stabilizzare il raccordo con la scuola; si intende valorizzare il Comitato tecnico-scientifico come strumento per tale stabilizzazione.</p> <p>6. Si ritiene prioritario intervenire sulle imprese su due lati: a) informazione e riflessione insieme alle imprese e al sistema educativo rispetto ai cambiamenti avvenuti con la riforma del sistema dell'istruzione secondaria di secondo grado, per poi cercare di capire come costruire un raccordo tra scuola e impresa, ponendo particolare attenzione agli strumenti che la riforma propone al fine di rafforzare ed istituzionalizzare tale raccordo. Manca, infatti, una informazione completa sulla riforma e in particolare sui dispositivi come il Comitato tecnico scientifico che vedono il coinvolgimento diretto di imprenditori; b) coinvolgimento dell'impresa nei Comitati tecnico scientifici. Tale coinvolgimento rappresenta una grande opportunità poter affermare l'importanza del suo ruolo sociale. A tale riguardo l'Associazione</p>

	opererà quale punto di riferimento e di coordinamento delle imprese al fine di supportare la loro attivazione, nel rispetto dell'alterità di ciascuna scuola e territorio in una logica di omogeneità di interventi e condivisione di azioni ed obiettivi.
--	--

UNINDUSTRIA Bologna - SEMINARIO / LABORATORIO

Titolo	Conoscere la scuola
Obiettivi specifici nel quadro dell'analisi sopra riportata	<p>Informare le imprese e riflettere con queste rispetto a come concretamente si può realizzare il raccordo tra scuola e impresa, indagando quali sono le richieste delle imprese verso la scuola e della scuola verso le imprese. A tale scopo nel seminario si perseguiranno i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • portare il punto di vista di Confindustria sui temi della riforma della scuola, in particolare su quelle ad indirizzo tecnico; • illustrare la riforma della scuola attraverso il contributo di un rappresentante delle istituzioni scolastiche; • illustrare le linee guida relative all'attivazione e funzionamento dei Comitati tecnico-scientifici definite sulla base di un confronto tra imprese e dirigenti scolastici; • portare testimonianze di buone prassi di raccordo tra scuola e impresa.
Partner proponente/i	UNINDUSTRIA BOLOGNA
Partner responsabile/i	UNINDUSTRIA BOLOGNA
Referente responsabile – nominativo e recapiti telefonici e e-mail	Nereo Tosatto 051 6317 242 320 3570727
Eventuali altri partner del Gruppo di progetto coinvolti nella progettazione	ASABO
Eventuali altre associazioni, enti, organizzazioni coinvolti nella progettazione	
Tipologie di aziende o organizzazioni del sistema produttivo a cui proporre la partecipazione	Imprese associate a Unindustria
Numero di partecipanti previsti	50-70
Modalità di reclutamento di tali partecipanti (mailing generalizzato a tutti gli associati, solo ad	Mailing generalizzato a tutti gli associati.

alcuni comparti o gruppi, selezione preventiva, invito ad personam, ecc..)					
Tipologie di istituti scolastici potenzialmente interessati alla partecipazione	Istituti scolastici della provincia di Bologna.				
Altri soggetti potenzialmente interessati alla partecipazione	Amministrazioni Pubbliche locali interessate al progetto.				
Criteri complessivi di composizione dell'uditorio, per tipologie (solo ad invito, accesso libero, ecc..)	Accesso libero (con iscrizione sul sito di Unindustria).				
Numero massimo di partecipanti	140				
Data di realizzazione	Martedì 17 maggio 2011				
Durata	3 ore				
Orario	15.30-18.30				
Sede	Unindustria Bologna – San Domenico 4 - Bologna				
Scaletta e relatori	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Scaletta base</th> <th>Articolazione di dettaglio</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td> <u>Parte 1</u> 1.a salute associazione ospitante 1.a presentazione Provincia di Bologna 1.b intervento di un referente dell'associazione datoriale o sindacale responsabile 1.c sezione sulla riforma del sistema di istruzione <u>Parte 2</u> 2.a presentazione delle buone prassi 2.b illustrazione delle prospettive di lavoro ritenute prioritarie per il futuro 2.c dibattito. </td> <td> 1.a Apertura dei lavori Unindustria Bologna 1.a Presentazione del progetto a cura di un referente dell'Amministrazione provinciale 1.b Presentazione della mission di Confindustria e del perché dell'iniziativa. Claudio Gentili – referente Education 1.c Presentazione della riforma – referenti Asabo DD.SS. Prof.sse Antonella Agostinis e Laura Villani 2.b Presentazione delle Linee guida sui Comitati Tecnico Scientifici e ipotesi di lavoro/programmi futuri dell'associazione rispetto al raccordo tra scuola e mondo del lavoro 2.a testimonianze di buone prassi di raccordo scuola-mondo del lavoro 2.c conclusione lavori </td> </tr> </tbody> </table>	Scaletta base	Articolazione di dettaglio	<u>Parte 1</u> 1.a salute associazione ospitante 1.a presentazione Provincia di Bologna 1.b intervento di un referente dell'associazione datoriale o sindacale responsabile 1.c sezione sulla riforma del sistema di istruzione <u>Parte 2</u> 2.a presentazione delle buone prassi 2.b illustrazione delle prospettive di lavoro ritenute prioritarie per il futuro 2.c dibattito.	1.a Apertura dei lavori Unindustria Bologna 1.a Presentazione del progetto a cura di un referente dell'Amministrazione provinciale 1.b Presentazione della mission di Confindustria e del perché dell'iniziativa. Claudio Gentili – referente Education 1.c Presentazione della riforma – referenti Asabo DD.SS. Prof.sse Antonella Agostinis e Laura Villani 2.b Presentazione delle Linee guida sui Comitati Tecnico Scientifici e ipotesi di lavoro/programmi futuri dell'associazione rispetto al raccordo tra scuola e mondo del lavoro 2.a testimonianze di buone prassi di raccordo scuola-mondo del lavoro 2.c conclusione lavori
Scaletta base	Articolazione di dettaglio				
<u>Parte 1</u> 1.a salute associazione ospitante 1.a presentazione Provincia di Bologna 1.b intervento di un referente dell'associazione datoriale o sindacale responsabile 1.c sezione sulla riforma del sistema di istruzione <u>Parte 2</u> 2.a presentazione delle buone prassi 2.b illustrazione delle prospettive di lavoro ritenute prioritarie per il futuro 2.c dibattito.	1.a Apertura dei lavori Unindustria Bologna 1.a Presentazione del progetto a cura di un referente dell'Amministrazione provinciale 1.b Presentazione della mission di Confindustria e del perché dell'iniziativa. Claudio Gentili – referente Education 1.c Presentazione della riforma – referenti Asabo DD.SS. Prof.sse Antonella Agostinis e Laura Villani 2.b Presentazione delle Linee guida sui Comitati Tecnico Scientifici e ipotesi di lavoro/programmi futuri dell'associazione rispetto al raccordo tra scuola e mondo del lavoro 2.a testimonianze di buone prassi di raccordo scuola-mondo del lavoro 2.c conclusione lavori				

Materiali distribuiti	Informativa su riforma della scuola e strutturazione CTS (rivista FARE)
Dimensioni da sottoporre a valutazione	Cfr. capitolo "Piano di monitoraggio e valutazione dei seminari / laboratori" p.8
Canali per la promozione (in rapporto alle tipologie di destinatari)	<p><u>Aziende e operatori del sistema produttivo</u> Sito Unindustria Bologna Siti enti formativi di riferimento dell'Associazione Invio mail aziende associate Unindustria Bologna Inviti Unindustria alle scuole e enti locali</p> <p><u>Scuole</u> Sito AsaBo Circolare AsaBo</p> <p><u>Istituzioni, organismi di governance, funzionari e collaboratori</u> Servizio Scuola e Formazione e-mail Servizio Scuola e Formazione sito sezione news</p> <p>Seminario "I Comitati tecnico-scientifici nelle scuole" previsto per il 22/03/2011.</p>
Altro (specificare)	Realizzazione del seminario successiva all'avvio dell'iniziativa sostenibile
Materiale documentale a supporto	Materiale informativo su riforma della scuola Materiale Confindustria

UNINDUSTRIA Bologna - INIZIATIVA SOSTENIBILE

Titolo	Conoscere la scuola
Descrizione – in cosa consiste praticamente l'iniziativa	Elaborazione di Linee Guida - rivolte a tutte le imprese associate – sugli aspetti connessi alla partecipazione delle imprese nei Comitati Tecnico Scientifici (la sezione più generale sulla riforma dell'istruzione, rispetto alla quale si prevede comunque di informare le imprese, sarà ricompresa in un documento realizzato congiuntamente dal Gruppo di progetto).
Obiettivi specifici nel quadro dell'analisi sopra riportata (specificare perché l'iniziativa è prioritaria)	<p>Le imprese del territorio, pur essendo positivamente orientate al raccordo con la scuola, sono disorientate di fronte allo strumento del CTS ed è pertanto necessaria un'informazione in merito, che evidenzii anche quale può essere in esso il ruolo delle Associazioni e delle singole imprese.</p> <p>Nel medio-lungo periodo si intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> - porre l'Associazione quale punto di riferimento del sistema; - creare di una sorta di Albo degli imprenditori e manager disponibili a partecipare ai CTS; - costituire un gruppo di lavoro permanente scuola-impresa denominato "CTS IN RETE" a cui affidare il compito di supportare l'istituzione dei CTS la loro attivazione e fornire linee di riferimento per la loro gestione ed attività.
Partner proponente/i	UNINDUSTRIA BOLOGNA
Partner responsabile/i	UNINDUSTRIA BOLOGNA

Referente responsabile – nominativo e recapiti telefonici e e-mail	Nereo Tosatto 051 6317 242 320 3570727	
Eventuali altri partner del Gruppo di progetto coinvolti nella progettazione iniziale		
Eventuali altre associazioni, enti, organizzazioni coinvolti nella progettazione iniziale	Fondazione Aldini Valeriani	
Tipologie di istituti scolastici potenzialmente interessati	Istituti tecnici settore tecnologico (prevalentemente indirizzi: meccanica, mecatronica ed energia; trasporti e logistica; elettronica ed elettrotecnica; informatica e telecomunicazioni; chimica e materiali). Istituti professionali settore industria e artigianato.	
Valore aggiunto per le scuole	Garantire una informazione corretta nei confronti delle aziende, o comunque porre le basi per una riflessione congiunta, in merito alle funzioni dei Comitati e alle attività conseguenti all'attivazione di essi.	
Sottogruppo di lavoro – tipologie dei partecipanti all'iniziativa	Associazione datoriale Imprenditori, referenti aziendali sensibili ai rapporti sinergici con le scuole Dirigenti scolastici e docenti che attiveranno i Comitati tecnico-scientifici nei propri istituti	
Sottogruppo di lavoro – Istituti scolastici aderenti e insegnanti referenti	I.I.S. Aldini Valeriani Sirani – Bologna	D.S. Salvatore Grillo Prof.ssa Licia Marcheselli
	I.T. Belluzzi – Bologna	D.S. Antonella Agostinis Prof. Salvatore Marcelli Prof.ssa Anna Bolognese
	Istituto Beata Vergine di San Luca - Bologna	Alessandro Ticozzi
	Liceo Fermi – Bologna	D.S. Maurizio Lazzarini Prof. Bonfatti
	I.T. Luxemburg - Bologna	D.S. Laura Villani Prof.ssa Carla Conti
	I.I.S. Alberghetti - Imola	Prof. Fedele Barbieri Indirizzo ITI (meccanica, energia,

		elettronica, elettrotecnica)
	Liceo Artistico	Prof. Rudy Bonazzi – Ind. design - arredo / legno Prof.ssa Raffaella Troiero – Ind. grafica NOTA Il prof. Pietro Antonio Nigro (funzione strumentale per i rapporti con l'esterno, scuola-lavoro), coordinerà gli indirizzi partecipanti al progetto complessivo e i rispettivi referenti coinvolti, in sede.
Sottogruppo di lavoro – altri soggetti coinvolti ed eventuali referenti (nominativi e recapiti telefonici e e-mail)	Fondazione Aldini Valeriani - Dott.ssa Maddalena Suriani maddalena.suriani@fav.it Rappresentanti delle imprese: Anderlini Calzoni (Dott. Colliva) Dugomrulli (Dott. Roberto Gamberini) Mg2 (Dott. Ivano Lolli) Gasparri Marchesini group Chloride (Querzè)	
Numero complessivo partecipanti sottogruppo di lavoro	10-12	
Data di avvio dell'iniziativa	Marzo 2011	
Durata complessiva della fase di primo sviluppo dell'iniziativa	Due anni	
Sezione della fase di primo sviluppo dell'iniziativa realizzata entro giugno 2011 (descritta in termini di attività realizzate)	Raccolta materiale prodotto sul tema Formazione focus group imprenditori/dirigenti scolastici Formazione gruppo di lavoro ristretto di coordinamento del progetto Stesura delle "Linee guida" realizzata completamente nell'ambito del progetto (compreso l'invio alle aziende)	
Sede/i di attività	Unindustria Bologna Via S. Serlio 26	
Metodologia prevista / fasi di lavoro	Gruppo di lavoro	
Prodotti attesi entro fine progetto	Linee guida CTS	

(30/6/2011)	
Prodotti attesi entro fine iniziativa	Attivare una sorta di albo di imprenditori e manager disponibili ad entrare nei CTS. Realizzare un coordinamento "CTS in rete" all'interno dell'associazione sulle problematiche connesse con il rapporto scuola impresa con particolare riferimento al coordinamento delle attività degli imprenditori o referenti aziendali attivi nei CTS istituiti dalle scuole, favorendo il raccordo con l'intero tessuto imprenditoriale del territorio.
Modalità previste per sostenere l'iniziativa in modo permanente	Attivazione di un coordinamento "CTS in rete" sui temi della scuola e del funzionamento dei CTS che si rapporti con gli istituti scolastici.
Dimensioni da sottoporre a valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • materiale prodotto (sostenibilità) • materiale prodotto e copie distribuite
Canali per la valorizzazione e diffusione dell'esperienza	Sito Unindustria Bologna Invio mail aziende associate Unindustria Bologna Seminario "I Comitati tecnico-scientifici nella scuole" previsto per il 22/03/2011. Distribuzione del materiale prodotto alle imprese associate, alle istituzioni e alle scuole
Altro (specificare)	Avvio dell'iniziativa antecedente al seminario / laboratorio
Materiale documentale a supporto	<ul style="list-style-type: none"> • eventuale materiale che sarà prodotto nell'ambito del seminario "I Comitati tecnico-scientifici nelle scuole" del 22/3/2011 • materiale disponibile nel sito del Miur • materiale disponibile in Confindustria

OO.SS. - CISL BOLOGNA, CGIL BOLOGNA, UIL BOLOGNA

Referenti nominati dall'Associazione per la partecipazione al Gruppo di progetto:

Fabrizio Ungarelli (CISL Bologna), Elena Giustozzi (CGIL Bologna), Mario Romeo (UIL Bologna)

Analisi dei fabbisogni e individuazione delle priorità di intervento da parte dell'associazione	1. Il nuovo assetto del mercato del lavoro e le attuali dinamiche occupazionali richiedono, sia per i lavoratori già inseriti, sia per quelli da ricollocare, sia per i giovani che vi entreranno, un set di conoscenze e competenze molto diverso da quello di alcuni anni fa.
1. Lettura situazione lavoratori	2. C'è l'esigenza di sviluppare una conoscenza del mercato del lavoro attuale così come una conoscenza articolata delle nuove norme, delle forme contrattuali, dei servizi per il lavoratore.
2. Priorità di intervento generali	Contemporaneamente, va curato lo sviluppo delle competenze per l'apprendimento permanente, che rendono possibile la gestione efficace in contesti molteplici e in continuo mutamento.
3. Possibile ruolo del raccordo con il sistema di istruzione	3. Si rileva sempre più spesso come le competenze trasversali e di conoscenza del contesto siano cruciali nel momento dell'ingresso al lavoro, nonché il ruolo centrale che il sistema dell'istruzione e della formazione professionale può svolgere anche nello sviluppo di queste capacità.
4. Analisi-valutazione delle modalità di raccordo finora realizzate	4. Le organizzazioni sindacali segnalano da tempo l'importanza del raccordo fra questo sistema ed il mondo del lavoro, rilevando nel contempo una difficoltà a mettere in campo iniziative concrete.
5. Percorso di sviluppo del raccordo	5. C'è la necessità di sviluppare innanzitutto all'interno del sindacato e dei delegati aziendali e poi, più in generale, tra i lavoratori nuove conoscenze ed una nuova sensibilità rispetto al tema del rapporto tra sistema dell'istruzione e mondo del lavoro.
6. Contributo del progetto al percorso	Tale riflessione rispetto a dove e come scuola e mondo del lavoro possono incontrarsi ed intrecciarsi può aiutare il sindacato così come le imprese a sviluppare proposte di raccordo con il mondo dell'istruzione in modo maggiormente consapevole.
	6. Il progetto è occasione di sviluppo all'interno del sindacato e dei delegati aziendali e poi, più in generale, tra i lavoratori di nuove conoscenze ed una nuova sensibilità rispetto al tema del rapporto scuola-mondo del lavoro. E' opportunità per il sindacato di riflettere internamente sul proprio ruolo verso i lavoratori già inseriti o da ricollocare, o a soluzioni per i nuovi ingressi, in sede di verifica di come tali conoscenze e competenze possano essere veicolate durante l'esperienza scolastica.
	Permette l'individuazione di specifici contenuti e modalità didattico formative.

OO.SS. - SEMINARIO / LABORATORIO

Titolo	Scuola, formazione e lavoro LA FORMAZIONE, QUESTA SCONOSCIUTA
Obiettivi specifici nel quadro dell'analisi sopra riportata	Sensibilizzazione dei sindacalisti a tempo pieno e dei delegati sindacali che operano nelle aziende più grandi rispetto al tema del raccordo scuola-mondo del lavoro, al fine anche di sviluppare un maggior grado di consapevolezza rispetto al tema della formazione lungo tutto l'arco della vita e più in generale rispetto all'importanza della formazione e sul ruolo del sindacato nella contrattazione di 2° livello in materia di: <ul style="list-style-type: none"> • Società della conoscenza • Formazione permanente • Istruzione degli adulti • Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ)
Partner proponente/i	Cisl Cgil Uil Bologna
Partner responsabile/i	Cisl Cgil Uil Bologna
Referente responsabile – nominativo e recapiti telefonici e e-mail	Fabrizio Ungarelli – CISL Bologna tel. 051 256611 e-mail: fabrizio.ungarelli@cisl.it
Eventuali altri partner del Gruppo di progetto coinvolti nella progettazione	AsaBo
Eventuali altre associazioni, enti, organizzazioni coinvolti nella progettazione	
Tipologie di aziende o organizzazioni del sistema produttivo a cui proporre la partecipazione	Funzionari delle Organizzazioni Sindacali e delegati dei luoghi di lavoro dei vari settori.
Numero di partecipanti previsti	40
Modalità di reclutamento di tali partecipanti (mailing generalizzato a tutti gli associati, solo ad alcuni comparti o gruppi, selezione preventiva, invito ad personam, ecc..)	<ul style="list-style-type: none"> - mailing di invito generica a tutte le strutture delle organizzazioni sindacali; - pubblicazione sui siti delle rispettive organizzazioni; - locandine affisse all'interno delle rispettive sedi; - successivo contatto telefonico mirato.
Tipologie di istituti scolastici potenzialmente interessati alla partecipazione	CTP e Istituti con corsi serali

Altri soggetti potenzialmente interessati alla partecipazione	Enti di Formazione Enti locali	
Criteri complessivi di composizione dell'uditorio, per tipologie (solo ad invito, accesso libero, ecc..)	Accesso libero	
Data di realizzazione	Mercoledì 11 maggio 2011	
Durata	3 ore	
Orario	Dalle 14,30 alle 17,30	
Sede	Salone Di Vittorio, CDLM CGIL – Via Marconi 67/2, Bologna	
Scaletta e relatori	<p>Scaletta base</p> <p><u>Parte 1</u> 1.a saluto associazione ospitante 1.a presentazione Provincia di Bologna 1.b intervento di un referente dell'associazione datoriale o sindacale responsabile 1.c sezione sulla riforma del sistema di istruzione</p> <p><u>Parte 2</u> 2.a presentazione delle buone prassi 2.b illustrazione delle prospettive di lavoro ritenute prioritarie per il futuro 2.c dibattito.</p>	<p>Articolazione di dettaglio</p> <p>1.a Apertura dei lavori (relatore: OO.SS.) 1.a Presentazione del progetto (relatore: referente dell'Amministrazione provinciale) 1.b Presentazione della mission delle OO.SS. e del perché dell'iniziativa (relatore: referente delle OO.SS.) 1.c Presentazione della riforma (relatore: Asabo – D.S. Prof.ssa Maria Luisa Quintabà)</p> <p>2. Interventi previsti sui seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il rapporto del mondo del lavoro con il sistema dell'istruzione; - la rete dei CTP; - i fondi interprofessionali - testimonianze di buone prassi <p>Conclusioni (relatore: referente delle OO.SS.)</p>
Materiali distribuiti		
Dimensioni da sottoporre a valutazione	Cfr. capitolo "Piano di monitoraggio e valutazione dei seminari / laboratori" p.8	
Canali per la promozione (in rapporto alle tipologie di destinatari)	<p>Informazione con circolare unitaria interna alle Oo.Ss.</p> <p><u>Scuole</u> Sito AsaBo Circolare AsaBo</p> <p><u>Istituzioni, organismi di governance, funzionari e collaboratori</u></p>	

	Servizio Scuola e Formazione e-mail Servizio Scuola e Formazione sito sezione news Seminario "I Comitati tecnico-scientifici nelle scuole" previsto per il 22/03/2011.
Altro (specificare)	Realizzazione del seminario / laboratorio in concomitanza all'avvio dell'iniziativa sostenibile
Materiale documentale a supporto	<ul style="list-style-type: none"> • materiale della Provincia rispetto agli strumenti di raccordo scuola-mondo del lavoro (borse, tirocini, ecc.) • materiale sui Cts (modelli che vedono coinvolgimento delle OO.SS.) • materiale su buone prassi • materiale su SQR

OO.SS. - INIZIATIVA SOSTENIBILE

Titolo	Scuola, formazione e lavoro ENTRARE NEL MONDO DEL LAVORO
Descrizione – in cosa consiste praticamente l'iniziativa	Attivazione di un gruppo di lavoro scuola-impresa che sviluppi un confronto sulle conoscenze e competenze necessarie per il nuovo mercato del lavoro (in vista dell'implementazione di tali soluzioni nel percorso scolastico e nella pratica sindacale).
Obiettivi specifici nel quadro dell'analisi sopra riportata (specificare perché l'iniziativa è prioritaria)	Alla luce delle profonde trasformazioni del mercato del lavoro, le organizzazioni sindacali sentono l'esigenza di riflettere insieme al sistema educativo rispetto al tema di quale bagaglio di conoscenze e competenze siano necessarie al lavoratore per entrare e permanere nel mercato del lavoro oggi, affinché il lavoratore possa svolgere un ruolo attivo sia nel processo di inserimento lavorativo così come in quello di crescita professionale.
Partner proponente/i	Cisl Cgil Uil Bologna
Partner responsabile/i	Cisl Cgil Uil Bologna
Referente responsabile – nominativo e recapiti telefonici e e-mail	Fabrizio Ungarelli – CISL Bologna tel. 051 256611 e-mail: fabrizio.ungarelli@cisl.it
Eventuali altri partner del Gruppo di progetto coinvolti nella progettazione iniziale	
Eventuali altre associazioni, enti, organizzazioni coinvolti nella progettazione iniziale	
Tipologie di istituti scolastici potenzialmente interessati	Istituti tecnici e professionali, in particolare quelli che hanno l'insegnamento del diritto ed economia (o affini) per tutti i 5 anni di corso.
Valore aggiunto per le scuole	L'individuazione di soluzioni curriculari e didattiche utili per lo sviluppo delle conoscenze e competenze per il nuovo mercato del lavoro.

	Laddove possibile, ciò potrà essere fatto anche nel quadro delle competenze per l'apprendimento permanente Il miglioramento dell'occupabilità ed anche della capacitazione dei diplomati	
Sottogruppo di lavoro – tipologie dei partecipanti all'iniziativa	Docenti in materie giuridiche (cittadinanza e Costituzione) degli istituti coinvolti. Rappresentanti delle Organizzazioni sindacali, esperti di accesso al lavoro e mercato del lavoro.	
Sottogruppo di lavoro – Istituti scolastici aderenti e insegnanti referenti	IT Luxemburg - Bologna	Prof.ssa Grazia Montebugnoli
	IIS Mattei – S. Lazzaro di Savena (BO)	DATI DA CONFERMARE
	IIS Crescenzi-Pacinotti – Bologna	Prof.ssa Cristina M. Liberatore
		Prof. Francesco Stanzani
	IIS Paolini-Cassiano da Imola	Prof.ssa Donatella Lombardi
Prof.ssa Monica Zanotti		
	Liceo Artistico Arcangeli – Bologna	Prof. Pietro Antonio Nigro
Sottogruppo di lavoro – altri soggetti coinvolti ed eventuali referenti (nominativi e recapiti telefonici e e-mail)	Elena Giustozzi – elena_giustozzi@er.cgil.it – tel. 335 6871053 Giovanna Balzoni – resp.Servizio Orientamento Lavoro CGIL – (Giovanna_balzoni@er.cgil.it – tel. 3386462407) Anna Morelli – segr. gen. FELSA CISL – anna.morelli@cisl.it – tel. 3385735248 Monica Lattanzi – resp. Ufficio Vertenze CISL Bologna – monica.lattanzi@cisl.it – tel. 3495400032 Mario Romeo – Dirigente sicurezza sul lavoro UIL – info@siaingegneria.it – tel. 335 5401248	
Numero complessivo partecipanti sottogruppo di lavoro	12	
Data di avvio dell'iniziativa	Marzo/aprile 2011	
Durata complessiva della fase di sviluppo	18 mesi	

dell'iniziativa	
Sezione della fase di sviluppo dell'iniziativa realizzata entro giugno 2011 (descritta in termini di attività realizzate)	<p>Attivazione di un gruppo di lavoro scuola-sindacato che sviluppi un confronto sulle conoscenze e competenze necessarie per il nuovo mercato del lavoro (in vista dell'implementazione di tali soluzioni nel percorso scolastico e nella pratica sindacale).</p> <p>Realizzazione di incontri e produzione dei primi elaborati utili alla progettazione curricolare del prossimo anno scolastico.</p> <p>Riflessioni su possibili materiali utilizzabili nella pratica sindacale.</p> <p>Alcune tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lavoro e cittadinanza • lo statuto dei lavoratori • le nuove forme contrattuali: diritti e doveri • la sicurezza sul lavoro • alcuni dati sul mercato del lavoro nel nostro contesto • le principali modalità di accesso al lavoro • redazione del CV • la ricerca attiva del lavoro • abc del diritto al lavoro <p>Verrà inoltre fornito materiale informativo di supporto e una mappa dei siti informativi utili e delle strutture operanti sul territorio che possono essere di riferimento in materia di accesso al lavoro, servizi e tutela individuale.</p>
Sede/i di attività	Sala Berardi, CISL – Via Milazzo 16, Bologna
Metodologia prevista / fasi di lavoro	Gruppi di lavoro (3 incontri da 3 ore l'uno)
Prodotti attesi entro fine progetto (30/6/2011)	<ul style="list-style-type: none"> - start up del gruppo di lavoro - produzione dei materiali didattici - piano di fattibilità sulla predisposizione di materiali per la pratica sindacale
Prodotti attesi entro fine iniziativa	<ul style="list-style-type: none"> – sperimentazione nel percorso formativo dei nuovi materiali e contenuti, analisi di efficacia – sviluppo e diffusione all'interno dei sindacati di materiali utili alla pratica sindacale – consolidamento del gruppo di lavoro in termini di rete sindacati-scuole
Modalità previste per sostenere l'iniziativa in modo permanente	<ul style="list-style-type: none"> - appuntamenti periodici del gruppo per valutare l'efficacia didattica degli strumenti condivisi e valutare eventuali aggiornamenti - mantenimento e possibile allargamento della rete con le scuole
Dimensioni da sottoporre a valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • n. docenti coinvolti • materiale prodotto • continuità del gruppo (sostenibilità) • allargamento delle scuole coinvolte nella rete
Canali per la valorizzazione e diffusione dell'esperienza	<p>Invito mirato ai docenti coinvolti. Presenza nei siti dei partner coinvolti.</p> <p>Seminario “I Comitati tecnico-scientifici nelle scuole” previsto per il 22/03/2011.</p>
Altro (specificare)	Avvio dell'iniziativa sostenibile in concomitanza alla realizzazione del seminario / laboratorio.

**Materiale documentale
a supporto**

Bibliografia su trasformazioni mercato del lavoro.
Vademecum Ministero della Gioventù "Buon lavoro! I giovani e
l'ingresso nel mercato del lavoro" (dicembre 2010).

SEMINARIO / LABORATORIO SUI COMITATI TECNICO-SCIENTIFICI

Titolo	I Comitati tecnico-scientifici nelle scuole: nuove opportunità per l'integrazione tra istruzione e lavoro
Obiettivi specifici nel quadro delle priorità della Provincia e delle riflessioni emerse nel Gruppo di progetto	<p>La proposta di destinare il primo seminario / laboratorio del ciclo realizzato nell'ambito del progetto al tema del CTS nasce dalla convergenza di interessi che tale "oggetto" ha prodotto all'interno del Gruppo di progetto, sia nell'ambito delle riflessioni svolte dai partner sui fabbisogni di imprese e lavoratori e sulle relative priorità di azione, sia con riferimento agli aspetti di attuazione della riforma dell'istruzione ritenuti "urgenti" dagli istituti scolastici, in particolare ovviamente gli istituti tecnici e professionali.</p> <p>Il CTS appare fin da ora come il luogo in cui esplicitare e ufficializzare il raccordo tra singoli istituti e mondo del lavoro, dove far convergere e sistematizzare / dare ordine all'insieme dei progetti e attività realizzate dalle imprese e associazioni nelle scuole, e dove sviluppare nuove progettualità maggiormente incisive, uscendo dalla estemporaneità e dalla confusione rispetto a ruoli e priorità.</p> <p>Non a caso, come si è visto, il CTS è l'oggetto di alcune iniziative sostenibili e argomento importante in alcuni seminari / laboratori proposti dalle associazioni.</p> <p>Il seminario / laboratorio sui CTS nasce con l'obiettivo di supportare i partner nella realizzazione dei suddetti percorsi, e in generale di fornire al sistema produttivo locale uno spazio di riflessione su questo tema, tenendo anche conto che in Emilia-Romagna, al momento, non si sono attivate specifiche iniziative al riguardo e le esperienze di cui si ha notizia sono davvero poco numerose e appena agli inizi.</p> <p>Considerando altresì che, diversamente, in altre regioni italiane numerose scuole, imprese, associazioni e istituzioni, anticipando l'attuazione della riforma, fin dal 2009 si sono cimentate nella sperimentazione dei nuovi dispositivi organizzativi tra cui, appunto, i CTS, producendo e mettendo a disposizione in rete la relativa documentazione, si intende portare tali esperienze all'interno del seminario / laboratorio attraverso le testimonianze di alcuni degli attori coinvolti, permettendo al sistema locale un dibattito concreto e il più possibile spendibile a livello operativo.</p>
Partner proponente/i	Provincia di Bologna e partner del Gruppo di progetto
Partner responsabile/i	Provincia di Bologna
Referente responsabile – nominativo e recapiti telefonici e e-mail	Claudio Magagnoli Tel. 051 6598508 E-mail: claudio.magagnoli@provincia.bologna.it
Eventuali altri partner del Gruppo di progetto coinvolti nella progettazione	CNA Bologna, Confcommercio Imprese per l'Italia Ascom Provincia di Bologna, IIPLE, Unindustria Bologna, CGIL Bologna, CISL Bologna, UIL Bologna, Associazione Scuole Autonome Bologna
Eventuali altre	Istituzioni ed enti membri del Gruppo interistituzionale scuola-territorio-

associazioni, enti, organizzazioni coinvolti nella progettazione	mondo del lavoro
Tipologie di aziende o organizzazioni del sistema produttivo a cui proporre la partecipazione	<ul style="list-style-type: none"> - tutte le tipologie di impresa - delegati sindacali - lavoratori, tutor aziendali - associazioni datoriali e sindacali - sistema camerale
Numero di partecipanti previsti	70
Modalità di reclutamento di tali partecipanti (mailing generalizzato a tutti gli associati, solo ad alcuni comparti o gruppi, selezione preventiva, invito ad personam, ecc..)	Mailing mirato curato dalle Associazioni partner del Gruppo di progetto e dai membri del Gruppo interistituzionale scuola-territorio-mondo del lavoro, con preventiva individuazione delle organizzazioni da coinvolgere e recall specifico.
Tipologie di istituti scolastici potenzialmente interessati alla partecipazione	- tutti gli istituti secondari di secondo grado
Altri soggetti potenzialmente interessati alla partecipazione	<ul style="list-style-type: none"> - Gruppo interistituzionale scuola-territorio-mondo del lavoro - Commissione provinciale di concertazione - Conferenza provinciale di coordinamento - Enti di formazione professionale - Enti locali (amministrazioni comunali)
Criteri complessivi di composizione dell'uditorio, per tipologie (solo ad invito, accesso libero, ecc..)	Ad accesso libero con preventivo monitoraggio / registrazione dei partecipanti.
Data di realizzazione	Martedì 22 marzo 2011
Durata	Ore 14.30-18,30
Sede	Regione Emilia-Romagna, viale Silvani 6, Bologna (Sala riunioni n.5 piano terra)
Scaletta e relatori	<ul style="list-style-type: none"> - Saluto da parte dell'Assessore e intervento sulle politiche provinciali in tema di raccordo scuola-territorio-mondo del lavoro (Ass. Giuseppe De Biasi) - Presentazione del progetto e delle ragioni di un seminario sui Cts (Claudio Magagnoli-Feedback / Francesca Baroni) - L'attuazione della riforma e il raccordo scuola-mondo del lavoro: il ruolo dell'Ufficio Scolastico Regionale Emilia-Romagna / Ufficio IX (referente USB / Ufficio IX) - I Cts: i riferimenti normativi e il punto di vista delle autonomie scolastiche locali (D.S. Vittorio Biagini Presidente AsaER) - I diversi modelli organizzativi di Cts (Feedback / Sara Elisabetta Masi)

	- Testimonianze di Cts (le esperienze in Veneto e/o in Lombardia) - Dibattito
Materiali distribuiti	Pieghevole programma seminari / laboratori Scheda descrittiva delle iniziative sostenibili
Dimensioni dell'iniziativa da sottoporre a valutazione	Cfr. capitolo "Piano di monitoraggio e valutazione dei seminari / laboratori" p.8
Canali per la promozione dell'iniziativa (in rapporto alle tipologie di destinatari)	<ul style="list-style-type: none"> - siti della Provincia - mailing list Sportello Valutazione - maililig list dei partner - canali istituzionali della Provincia
Altro (specificare)	
Materiale documentale a supporto	- materiale sulle esperienze nel sito del Miur

SEMINARIO / LABORATORIO SULL'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI

Titolo	Opportunità e servizi per favorire il rientro degli adulti nel sistema dell'istruzione
Obiettivi specifici nel quadro delle priorità della Provincia e delle riflessioni emerse nel Gruppo di progetto	Il seminario / laboratorio intende potenziare lo scambio di informazioni tra le istituzioni scolastiche del sistema integrato provinciale di istruzione degli adulti (Centri territoriali permanenti e istituti serali) e gli attori del sistema produttivo locale per agevolare e potenziare il rientro nel sistema dell'istruzione di adulti a bassa scolarità e in generale per costruire in imprese, lavoratori e loro associazioni una più ampia conoscenza e consapevolezza delle opportunità offerte da questi strumenti.
Partner proponente/i	Provincia di Bologna e partner del Gruppo di progetto
Partner responsabile/i	Provincia di Bologna
Referente responsabile – nominativo e recapiti telefonici e e-mail	Claudio Magagnoli Tel. 051 6598508 E-mail: claudio.magagnoli@provincia.bologna.it
Eventuali altri partner del Gruppo di progetto coinvolti nella progettazione	CNA Bologna, Confcommercio Imprese per l'Italia Ascom Provincia di Bologna, IIPLE, Unindustria Bologna, CGIL Bologna, CISL Bologna, UIL Bologna, Associazione Scuole Autonome Bologna
Eventuali altre associazioni, enti, organizzazioni coinvolti nella progettazione	Centri territoriali permanenti e Istituti di istruzione secondaria di secondo grado con corsi serali del territorio
Tipologie di aziende o organizzazioni del sistema produttivo a cui proporre la partecipazione	<ul style="list-style-type: none"> - tutte le aziende - rappresentanze datoriali e sindacali
Numero di partecipanti previsti	60
Modalità di reclutamento di tali partecipanti (mailing generalizzato a tutti gli associati, solo ad alcuni comparti o gruppi, selezione preventiva, invito ad personam, ecc..)	<p>Mailing list generalizzata a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - imprese - rappresentanze sindacali e datoriali <p>In abbinamento: mailing mirato curato dalle Associazioni partner del Gruppo di progetto e dai membri del Gruppo interistituzionale scuola-territorio-mondo del lavoro, con preventiva individuazione delle organizzazioni da coinvolgere e recall specifico.</p>
Tipologie di istituti scolastici potenzialmente interessati alla partecipazione	Centri territoriali permanenti e Istituti di istruzione secondaria di secondo grado con corsi serali del territorio
Altri soggetti	- gruppo interistituzionale scuola-territorio-mondo del lavoro

potenzialmente interessati alla partecipazione	<ul style="list-style-type: none"> - commissione provinciale di concertazione - conferenza provinciale di coordinamento - enti di formazione professionale - enti locali (amministrazioni comunali) - referenti dei CTP
Criteri complessivi di composizione dell'uditorio, per tipologie (solo ad invito, accesso libero, ecc..)	Ad accesso libero con preventivo monitoraggio / registrazione dei partecipanti.
Data di realizzazione	Mercoledì 25 maggio 2011
Durata	14.30-17.30
Sede	CTP Besta c/o Istituto Comprensivo 10 - viale Aldo Moro, 31 Bologna
Scaletta e relatori	<ul style="list-style-type: none"> - L'offerta formativa territoriale di istruzione per gli adulti ed i servizi di orientamento ed accompagnamento proposti dai Centri Territoriali permanenti e dagli Istituti serali del territorio (Catalogo dell'Offerta formativa, caratteristiche dell'offerta di CTP e Istituti serali, servizi di supporto ai lavoratori a bassa scolarità per la costruzione del dossier delle competenze, test di livello per stranieri per l'accertamento della conoscenza della lingua italiana). - Strumenti e opportunità per facilitare l'accesso e la frequenza di corsi di istruzione ai lavoratori a bassa scolarità: normativa, contratti collettivi, casi aziendali, ecc.. - L'innalzamento dei livelli di istruzione degli adulti come risposta ad un mercato del lavoro in crisi. <p>1 rappresentante dei CTP 1 rappresentante dei serali 1 rappresentante delle associazioni sindacali 1 o più rappresentanti delle aziende</p> <p>Intervento referente AsaBo: prof.ssa Paola Mambelli</p>
Materiali distribuiti	Guida all'offerta formativa di Istruzione per gli Adulti (Provincia di Bologna)
Dimensioni dell'iniziativa da sottoporre a valutazione	Cfr. capitolo "Piano di monitoraggio e valutazione dei seminari / laboratori" p.8
Canali per la promozione dell'iniziativa (in rapporto alle tipologie di destinatari)	<ul style="list-style-type: none"> - sito della Provincia - siti dei partner e newsletter - Seminario "I Comitati tecnico-scientifici nella scuola" previsto per il 22/03/2011.
Altro (specificare)	
Materiale documentale a supporto	

PRIMI ELEMENTI DI RIFLESSIONE

Come descritto nelle sezioni introduttive del documento, l'individuazione delle tematiche su cui si sono concentrati i seminari / laboratori così come le iniziative sostenibili è stata definita partendo 'dal basso', ossia attraverso l'esplicitazione dei fabbisogni delle singole associazioni datoriali e sindacali e delle esigenze espresse dal sistema produttivo rispetto al tema del raccordo tra scuola e mondo del lavoro.

In tale logica, il progetto ha previsto, attraverso il Gruppo di progetto, continui momenti di confronto e di condivisione tra i diversi partner coinvolti. In tali momenti si sono sostenuti la definizione e lo sviluppo di **pratiche di co-progettazione** da parte dei soggetti, intese quale elemento qualificante per la creazione di servizi e prodotti a valore aggiunto per tutti gli attori coinvolti e quale aspetto determinante al fine di superare la non sistematicità del raccordo tra scuola e mondo del lavoro.

Ne sono emersi fabbisogni differenti determinati sia dalle specifiche esigenze dei diversi comparti coinvolti (quale quello meccanico, del commercio, edile, ecc.) sia dal diverso grado e tipologia di esperienza che le associazioni e le imprese da esse rappresentate hanno nel rapporto tra scuola e mondo del lavoro.

Complessivamente il progetto ha dunque cercato di coinvolgere gli attori istituzionali nelle pratiche di *problem solving*, ma anche in quelle di *problem setting*, impegnandoli nel processo di analisi finalizzato alla definizione dei propri fabbisogni, degli obiettivi delle azioni di raccordo scuola-mondo del lavoro, del ruolo degli attori, nell'esplicitazione delle aspettative reciproche, nell'individuazione degli strumenti necessari per rendere possibile una partecipazione effettiva e continuata nel tempo di tutti gli attori locali.

Si ritiene infatti che l'**attivazione istituzionale** costituisca il **prerequisito** fondamentale al fine di inserire il raccordo scuola-mondo del lavoro all'interno di una prospettiva capace di favorire l'**attivazione di percorsi capacitanti**¹ per le istituzioni (scuole, imprese, associazioni, enti di formazione, ecc.) e per gli individui (docenti, studenti, lavoratori, imprenditori ecc.) che ne sono coinvolti. In altri termini si tratta di promuovere *combined capabilities*, nel senso attribuito da Nussbaum (2001): lo sviluppo delle capacitazioni interne all'individuo è collegato con quelle collettive/istituzionali, le seconde essendo preconditione delle prime. Infatti, la realizzazione dei *funzionamenti*² necessari affinché il soggetto possa esprimere capacità di lettura critica, di confronto intersoggettivo, di partecipazione (capacità di *voice*) non può realmente concretizzarsi se non all'interno di un contesto in cui gli attori

¹ Come ben spiega Laura Leonardi (in Stato e Mercato, n. 85, 2009) il termine «capacitazione» è un neologismo che è impiegato raramente nella letteratura scientifica in lingua italiana, dato che si preferisce mantenere il termine inglese, dando luogo a non poche ambiguità: *capability*, infatti, si presta ad essere tradotto con capacità, che nell'ambito delle scienze sociali e giuridiche esprime un'attitudine propria del soggetto a fare qualcosa, definizione non adeguata a cogliere il significato del concetto e la sua potenzialità euristica. L'introduzione del neologismo capacitazione (Rigamonti in Sen 2000, p. 19) è giustificato dal fatto che, nel contesto del discorso elaborato da Sen, *capability* non denota una capacità che si riferisce esclusivamente al soggetto e alle sue abilità, poiché della sua connotazione entrano a far parte le opportunità e i mezzi che la società dà o nega all'individuo.

² Per funzionamento si intende "ciò che una persona può desiderare in quanto gli dà valore di fare o di essere". Questi funzionamenti vanno dai più elementari, come l'essere nutriti a sufficienza, ai più complessi come il partecipare alla vita della comunità. La capacitazione viene ad essere la libertà sostanziale di realizzare più combinazioni alternative di funzionamenti; fa dunque riferimento a ciò che una persona è libera di fare scegliendo tra più alternative. Il funzionamento rappresenta la realizzazione effettiva di queste alternative.

istituzionali facilitano o impediscono la conversione dei beni in benessere personale grazie agli strumenti e alle risorse di supporto di cui dispongono.

E' assumendo tale direzione che il necessario riavvicinamento tra sistema scolastico e mondo del lavoro può concretizzarsi in un nuovo **patto** sganciato da una semplice dipendenza funzionale e lineare dell'istruzione dal mercato del lavoro e dalle esigenze dell'innovazione tecnologica. Infatti, l'approccio delle capacitazioni va oltre quello di capitale umano estendendone in un certo senso la portata: si tratta della capacità delle persone di vivere quelle vite che hanno ragione di apprezzare, e di allargare la quantità e la qualità delle opzioni reali. In questo senso, ciò che è ritenuto «capitale umano» ha valore di per sé al di fuori della logica economica della produzione di merci: l'istruzione, per esempio, conferisce capacità di comunicare, di partecipare al discorso pubblico, di prendere decisioni consapevoli. L'adozione di un concetto di capacitazione umana comporta un approccio integrato allo sviluppo economico e sociale inteso come sviluppo delle condizioni per vivere una vita degna. La nozione di capacitazione umana, da questo punto di vista, non è alternativa ma additiva ed inclusiva del capitale umano; quest'ultimo è inteso anche in funzione dello sviluppo sociale e politico, non solo di quello economico.

Possiamo dunque affermare di aver lavorato, e di lavorare nel proseguimento del progetto, su due dimensioni (quale quella processuale e quella degli output) che seppur distinte sono, nella prospettiva di cui sopra, intrinsecamente legate. Nel seguito proveremo a esplicitare in modo maggiormente dettagliato gli aspetti costituenti di tali dimensioni quale quadro all'interno del quale collocarsi nelle prossime fasi (quali quelle di progettazione di dettaglio e di realizzazione dei seminari / laboratori e delle iniziative sostenibili). Tali dimensioni poi potranno fornire, a fine progetto, utili indicazioni per la futura programmazione dell'Amministrazione provinciale.

Analisi del processo:

cogliere *se ed in che modo* le risorse (di tempo, professionalità, finanziarie, strumentali, ecc.) via via poste a disposizione nei progetti **mettono in moto percorsi di innovazione/cambiamento** (in relazione agli attori presenti, agli obiettivi, alle aspettative, al contesto di relazione, ad eventi specifici, ecc.) **rispetto ad alcune dimensioni:**

- dell'apprendimento.** Quanto le differenti organizzazioni *apprendono* nell'esperienza di lavoro congiunto - nel Gruppo di progetto, nei seminari / laboratori, nei sottogruppi di lavoro delle iniziative sostenibili, ecc. - e come si modificano o si possono ulteriormente modificare il proprio ruolo, le modalità di lettura dei problemi, ecc..;
- dell'istituzionalizzazione.** Il raccordo scuola-mondo del lavoro ha nel corso degli anni evidenziato alcune debolezze tra cui le seguenti: a) assenza, nella scuola, di un raccordo strutturato con il Collegio dei docenti e i Dipartimenti disciplinari; b) la mancata sostenibilità delle iniziative, la presenza di progettazioni estemporanee, di discontinuità, di progetti plurimi e non coordinati; c) eccessive "personalizzazioni" in situazioni in cui il raccordo scuola-impresa era legato a esperienze professionali di singoli insegnanti, di materie tecniche ma non solo, o di imprese magari collegate a singoli soggetti della scuola, ecc. Una esigenza è dunque quella di individuare **pratiche** finalizzate all'istituzionalizzazione di tale raccordo;
- della governance** (qualità della rete, partnership, ecc.) e dei percorsi di attivazione degli attori istituzionali, che ricomprende i seguenti aspetti: protagonismo e obiettivi dei singoli attori istituzionali di un territorio vs. necessità di individuare e attivare una **strategia di sistema** tra istituzioni; modalità per condividere un percorso di sviluppo in una reale logica bottom-up; il ruolo delle amministrazioni locali (comuni, province) e degli ambiti territoriali: in che modo sono stati coinvolti in esperienze precedenti, in che

modo imprese, associazioni e scuole ne prevedono o immaginano un ruolo attivo (scuola-territorio-lavoro).

Analisi dei prodotti:

I partner hanno delineato i 'prodotti' che andranno a realizzare attraverso le azioni seminariali e le iniziative sostenibili che mirano a rispondere ai fabbisogni delineati (o a una parte di questi). Come si evince dalle schede presentate dai partner, si può osservare come le tematiche prescelte ruotino intorno a due macro aree. La prima concerne i Comitati tecnico-scientifici e rispetto a questo tema i partner agiscono in tre direzioni al momento slegate (in quanto siamo in una fase di sperimentazione, ma che inevitabilmente dovranno essere intrecciate nel concreto realizzarsi): sul versante organizzativo (IIPLE), su quello della cultura (Unindustria), su quello dei contenuti (Cna). La seconda macro area tematica concerne le meta competenze sia come competenze professionalizzanti (Confcommercio-Ascom) sia come competenze trasversali a tutti i soggetti che lavorano (OO.SS.). L'analisi dei prodotti potrà dunque soffermarsi sulle dimensioni seguenti:

- i **temi/contenuti prescelti** (approfondendo quanto sopra sinteticamente descritto);
- le **metodologie utilizzate** (analisi dei fabbisogni, focus group, gruppi di lavoro, ecc.);
- gli **"oggetti" concretamente realizzati** (ad es.: opuscoli, sito web, ecc.);
- gli attori coinvolti** (ad es.: varietà di soggetti coinvolti, numero, ecc.);
- la **sostenibilità** (ossia le modalità con cui le azioni realizzate saranno rese sostenibili nel tempo, ad es: costituzione effettiva di Comitati tecnico-scientifici, protocolli di intesa, costituzione di gruppi di lavoro permanenti, ecc.);
- il **grado di soddisfazione del fabbisogno** (cosa è stato fatto e cosa c'è da fare).

Tali dimensioni analizzate nel loro insieme potranno consentire di 'mappare' i seminari / laboratori e le iniziative sostenibili realizzati e fornire nel *Documento finale* alcune prime indicazioni per comprendere se e come questi possono rappresentare percorsi capacitanti anche al fine di individuare elementi di criticità così come possibili buone pratiche da diffondere successivamente all'intero sistema.